

DR. FULVIO BALDI - CURRICULUM

Il sottoscritto, dott. Fulvio Baldi, nominato con D.M. 29 settembre 1992, in servizio presso la Procura Generale della Suprema Corte di Cassazione, ufficio ove ha preso possesso il 19 settembre 2013, illustra la presente auto relazione.

Per meglio consentire a chi legge di conoscerlo e valutarlo nel modo più appropriato, articola lo scritto nei seguenti paragrafi:

- 1) Premessa
- 2) Sintesi degli studi e della carriera
- 3) Attività svolte negli uffici in cui ha prestato servizio
- 4) Precedenti valutazioni di professionalità
- 5) Pubblicazioni (in sottoparagrafi)
 - a) articoli di dottrina
 - b) monografie
 - c) opere varie in collaborazione con più Autori
 - d) collaborazione alla rivista "Cassazione penale"
 - e) provvedimenti giurisdizionali editi
- 6) Attività svolta nel circuito della formazione dei magistrati (in sottoparagrafi)
 - a) Relazioni
 - b) Attività di referente per la formazione nel settore penale in Cassazione
 - c) Attività nel Comitato scientifico del CSM
- 7) Incarichi extragiudiziari
- 8) Attività internazionali (in sottoparagrafi)
 - A) Nel periodo del Consiglio Superiore della Magistratura
 - B) Nel periodo del Massimario della Cassazione
 - C) Nel periodo della Procura Generale
- 9) Conoscenze linguistiche
- 10) Conoscenze informatiche



§ 1) PREMESSA

Gli preme sottolineare, come facilmente emergerà da quanto seguirà, che nel corso della sua carriera ha seguito alcune linee fondamentali. In primo luogo, quella di mutare spessissimo funzioni e settori di competenza (giudicanti, civili e penali, requirenti, ordinamentali) lavorando anche in diverse aree geografiche, in modo da acquisire un ampio bagaglio conoscitivo dei meccanismi che dominano il mondo delle aule dei tribunali e della Giustizia; in secondo luogo, quella di impegnarsi sempre al massimo delle sue possibilità, mettendosi completamente a servizio delle Istituzioni, come dimostrano l'abituale presenza quotidiana in ufficio ed il fatto che mai ha depositato in ritardo alcun provvedimento; in terzo luogo, quella di coltivare a fondo gli studi penalistici, di cui è appassionato, come dimostra il fatto che costantemente ha occupato quasi tutto il suo tempo libero nella produzione di numerosissimi lavori scientifici oggetto di pubblicazione (monografie, voci enciclopediche, partecipazione a rassegne, collaborazione a riviste, preparazione di codici, redazione di note a sentenza, di note divulgative, formulazione di massime), nel contempo cimentandosi con successo nell'insegnamento universitario della materia penale nonché nel ruolo di relatore e moderatore del dibattito in convegni scientifici, soprattutto nel settore della formazione dei magistrati.

Non ha, inoltre, mancato di impegnarsi a difesa dell'indipendenza e dell'autonomia della Magistratura, convinto come è che siano questi i beni più preziosi che la categoria deve affermare e difendere.

Ritiene, infine, di avere una personalità poliedrica, caratterizzata da un alto senso del dovere e da un forte attaccamento alle Istituzioni ed immancabilmente condizionata dal taglio umanistico e linguistico che è stato conferito alla sua formazione. Ritiene, infine, di avere un carattere moderato, generoso e cordiale, che lo pone in naturale sintonia con il tessuto umano che lo circonda.

§ 2) SINTESI DEGLI STUDI E DELLA CARRIERA

Il sottoscritto, dott. Fulvio Baldi, è nato a Salerno il 22 maggio 1967. Oggi vive a Roma, ove risiede, unitamente al coniuge e ai figli.

Nel 1985, presso il Liceo “Torquato Tasso” di Salerno, conseguiva la maturità classica con il massimo dei voti (60/60), conferendo nel colloquio orale in italiano, greco e filosofia. Il 26 ottobre 1989 si laureava in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Salerno con voti 110 e lode, discutendo una tesi in Istituzioni di diritto romano in materia di accessione, dal titolo: “*Accessione di mobile ad immobile: l'inaedificatio*”. In ogni esame aveva ottenuto il massimo dei voti (30/30) ed in sette casi anche la lode.

Con D.M. Giustizia 29 settembre 1992 veniva nominato Uditore Giudiziario. Dal 7 ottobre 1992 espletava il periodo di uditorato generico presso il Tribunale di Salerno e, dopo la scelta della prima sede, presso l'allora esistente Procura Circondariale.

Intanto, il 15 ottobre 1993, si specializzava con voti 50/50 e lode in Diritto e Procedura penale presso l'Università degli Studi “Federico II” di Napoli, sostenendo altri diciassette esami specifici nella materie penalistiche.

Il 17 novembre 1993 entrava in servizio in Avellino come uditore con funzioni presso la Procura Circondariale, ove permaneva fino al trasferimento alla Pretura di Salerno con funzioni di Pretore, avvenuto il 23 aprile 1997 per effetto della delibera del CSM del 17 aprile 1996. In tale periodo, per un anno, dal 15 febbraio 1994 al 15 febbraio 1995, veniva collocato in aspettativa per adempiere gli obblighi di leva.

Il 17 aprile 1996 veniva nominato da parte del C.S.M. Magistrato di Tribunale con decorrenza giuridica ed economica dal 29 settembre 1994, a seguito del lusinghiero parere formulato dal Consiglio giudiziario presso la Corte d'Appello di Napoli e degli ottimi giudizi fino ad allora espressi dai magistrati affidatari e dal dirigente l'Ufficio di Procura.

Dal 23 aprile 1997, immessosi nel possesso delle funzioni pretorili, veniva destinato alle sezioni distaccate di Capaccio-Paestum (con funzioni promiscue, civili, penali e di reggenza) e di Eboli (con sole funzioni civili). Dal 29 settembre 1997 veniva destinato come supplente presso la Sezione distaccata di Amalfi per la celebrazione di un complesso processo penale durato oltre due anni.

Il 29 aprile 1999 assumeva le funzioni di Componente - segretario del Consiglio Giudiziario della Corte d'Appello di Salerno, a seguito di elezioni in cui riportava 86 voti, funzioni queste espletate per la durata di un biennio.

Dal 2 giugno 1999, in seguito all'entrata in vigore del D.lgs. n. 51/1998, assumeva le funzioni di giudice penale collegiale e monocratico presso la terza Sezione penale del Tribunale di Salerno, ove rimaneva fino al 2 gennaio 2002, intervallando le dette funzioni giudicanti penali con un'applicazione al settore civile e varie supplenze presso il Tribunale di Sorveglianza ed il Tribunale per i minorenni di Salerno. In detto periodo, a far data dal 13 luglio 1999, assumeva presso il Ministero della Giustizia il ruolo di componente della Commissione Ministeriale per l'emanazione dei decreti legislativi previsti dalla legge delega n. 205/1999 in materia di depenalizzazione dei reati minori.

Il 3 gennaio 2002, per effetto di delibera CSM dell'11 luglio 2001, veniva collocato fuori ruolo e destinato quale Magistrato Segretario alla Segreteria del Consiglio Superiore della Magistratura con assegnazione alle seguenti Commissioni Referenti:

- alla Prima Commissione (Commissione per le inchieste riguardanti i magistrati), alla Sesta Commissione (Commissione per la riforma giudiziaria e l'amministrazione della giustizia) ed alla Decima Commissione (Commissione per i problemi posti all'amministrazione della giustizia dalla criminalità organizzata), quest'ultima soppressa a far data dal 31 luglio 2002;
- dal 28 ottobre 2002 alla Settima Commissione Referente (Commissione per l'organizzazione giudiziaria) in sostituzione della Sesta Commissione;
- dal 23 gennaio 2003 al 7 marzo 2003 e nuovamente dall'8 maggio 2003 all'Ottava Commissione Referente (Commissione per la magistratura onoraria) in sostituzione della Settima Commissione;
- dal 2 febbraio 2004 alla Quinta Commissione (Commissione per il conferimento degli incarichi direttivi e semidirettivi) in sostituzione della Prima;
- dal 29 luglio 2004 nuovamente alla Prima Commissione Referente ed alla Quarta (Commissione per la progressione in carriera e gli incarichi extragiudiziari) in sostituzione della Quinta e dell'Ottava;
- dal 29 novembre 2004 veniva applicato, su sua manifestazione di disponibilità, alla Terza Commissione Referente (Commissione per i trasferimenti) al fine di agevolare la trattazione delle pratiche concernenti le nomine ai posti di Cassazione e DNA banditi nel marzo 2003 e nel maggio 2004;
- dal 20 dicembre 2004 nuovamente alla Quinta Commissione (Commissione per il conferimento degli incarichi direttivi e semidirettivi) ed all'Ottava Commissione Referente (Commissione per la magistratura onoraria) in sostituzione della Prima e della Quarta Commissione, ferma restando l'applicazione in Terza Commissione.

Con delibera 26 ottobre 2005 veniva nominato magistrato di appello, a seguito dei brillanti giudizi riportati in carriera, con decorrenza giuridica 29 settembre 2005.

Il 9 novembre 2005, per effetto della delibera in data 1° giugno 2005, prendeva possesso presso l'Ufficio Studi e Documentazione del Consiglio Superiore ove: redigeva pareri, individuali e collegiali; partecipava alle attività del Comitato scientifico, contribuendo al coordinamento dei corsi formazione e predisponendo il materiale di studio a beneficio degli ammessi a questi ultimi; aggiornava il sito ufficiale del Consiglio www.cosmag.it; massimava ad uso interno le più rilevanti pronunce della Corte Costituzionale e, comunque, svolgeva le ulteriori attività di volta in volta richiestegli dal Comitato di Presidenza, dalle Commissioni e dai Consiglieri.

In data 8 gennaio 2008 si trasferiva, a domanda, al Massimario della Suprema Corte di Cassazione. In tale ufficio ha prima espletato per quattro anni funzioni civili e lavoristiche, redigendo un numero elevato di massime civili per lo più relative a sentenze emesse dalla Sezione lavoro, dalla seconda e dalla terza sezione civile; redigendo massime relative a sentenze delle sezioni unite civili; spogliando le sentenze civili (prettamente della terza sezione civile) nel periodo gennaio – giugno 2011; effettuando attività di revisione della massimazione altrui nel periodo gennaio -

giugno 2011, relativamente alla terza sezione civile ed alle sezioni unite civili; redigendo varie relazioni preliminari (con i relativi aggiornamenti) alle Sezioni unite civili in materia di acque pubbliche, pubblico impiego, elezioni, tele-radiodiffusione, quote - latte; redigendo varie ed apprezzate relazioni alle Sezioni Unite civili; classificando i ricorsi per la terza sezione civile.

Dal 2 novembre 2011 è stato coassegnato al settore penale, per esservi esclusivamente e definitivamente assegnato a far data dal 27 febbraio 2012, nell'ambito del quale, sempre rispettando i termini di deposito dei provvedimenti: ha redatto un numero elevato di massime penali relative a sentenze emesse da tutte le sezioni penali; ha spogliato le sentenze penali (prettamente della seconda, della terza e della quarta sezione penale); ha redatto varie relazioni alle Sezioni Unite penali.

Dal 28 marzo 2012 è stato scoordinatore del settore penale del Massimario. In tale veste, oltre a svolgere le stesse funzioni di spoglio, massimazione e di estensore delle relazioni alle Sezioni Unite, nei previsti limiti tabellari, operato la revisione della massimazione degli altri colleghi dell'Ufficio assegnati al settore penale.

Dal 19 settembre 2013 esercita le funzioni di legittimità quale Sostituto procuratore generale presso la Corte di Cassazione, nel settore penale.



§ 3) ATTIVITA' SVOLTE NEGLI UFFICI IN CUI HA PRESTATO SERVIZIO

In Procura Circondariale Avellino: Allo scrivente era stato assegnato un carico complessivo, nel quadriennio di permanenza di circa ventimila procedimenti. Ne definiva circa 19.200, istruendo comunque i restanti. Si occupava di tutto il contenzioso penale pretorile dell'epoca, trattando essenzialmente procedimenti per reati contro il patrimonio, per reati contro la persona (tra cui delicatissimi quelli originati da colpa medica), per reati ambientali (originati da ipotesi di inquinamento idrico, atmosferico e da scarichi sul territorio), tra i quali delicatissimi quelli riguardanti il polo conciario di Solofra e gli scarichi di acque reflue nel fiume Sarno, per reati urbanistici ed edilizi. Nei periodi feriali esercitava le funzioni di dirigente la Procura. Le relazioni ed i pareri (vedasi Consiglio giudiziario di Napoli del 24 gennaio 1996) risalenti al periodo in questione e riguardanti lo scrivente sono assolutamente elogiativi ed evidenziano le capacità culturali, l'estrema laboriosità, l'equilibrio del magistrato, i suoi ottimi rapporti con tutto l'ambiente giudiziario e la stima unanime ed incondizionata di cui egli godeva.

In Pretura Circondariale Salerno: Era assegnato tabellarmente a due sezioni distaccate (Capaccio ed Eboli) ed in supplenza a quella di Amalfi.

In Capaccio esercitava funzioni penali, civili e di volontaria giurisdizione, reggendo per più di due anni la sezione distaccata. Le statistiche del periodo sono eccellenti, essendo andati a definizione in media circa 40 processi penali (soprattutto per reati contro il patrimonio e reati urbanistici) e 10 processi civili al mese. A ciò si aggiunga il coordinamento della sezione, che superava brillantemente nel 1997 l'ispezione ministeriale, oltre che la redazione di numerosi provvedimenti di volontaria giurisdizione.

In Eboli esercitava funzioni civili, tenendo circa 4 udienze mensili e depositando sempre puntualmente numerose ed apprezzate sentenze civili.

Quale supplente in Amalfi definiva un delicatissimo processo per truffa, durato oltre due anni, atteso il numero degli imputati e dei testimoni (Aceto + 3).

Alcuni provvedimenti di tale periodo erano oggetto di pubblicazione su rivista giuridica (vedasi paragrafo apposito).

In detto periodo rivestiva le funzioni di componente (giusta autorizzazione dal C.S.M. con delibera 28 luglio 1999) della Commissione di studio istituita presso l'allora Ministero di Grazia e Giustizia in materia di depenalizzazione dei reati minori.

Presso il Tribunale di Salerno: Per effetto dell'unificazione di pretura e tribunale svolgeva funzioni monocratiche e collegiali penali. Nell'ambito delle prime si occupava della definizione dei processi derivati dalla soppressa pretura, mantenendo una statistica di gran lunga superiore alla media dei colleghi della sezione.

Quanto alle funzioni collegiali motivava un elevato numero di sentenze. Tra queste, estremamente impegnative, per tipologia e mole, motivava quelle riguardanti gli imputati:

- 1) Grimaldi + 7 (molteplici episodi di spaccio di stupefacenti) (anno 2000);
- 2) Di Vaio + 2 (molteplici rapine e tentato omicidio) (anno 2000);
- 3) Spiotta + 27 (abbreviato per associazione a delinquere finalizzata all'estorsione) (anno 2001);
- 5) Braca + 5 (molteplici episodi di usura ed estorsione) (anno 2001);
- 6) Bisogno + 30 (associazione a delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti) (anno 2001).

In tale periodo sporadicamente presiedeva collegi, allorché la composizione veniva integrata da magistrati di minore anzianità di ruolo.

Nel marzo 2001 veniva altresì applicato in Corte d'Assise, laddove celebrava uno dei più importanti processi in tema di criminalità organizzata salernitana, motivando la sentenza: trattavasi del processo "Ferrara + 5" (associazione a delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti, associazione a delinquere di stampo camorristico finalizzata ad omicidi e altri reati di camorra).

Nel periodo "salernitano" (biennio 1999-2001) rivestiva anche funzioni di componente e segretario del Consiglio giudiziario di Salerno, facendosi carico, proprio in quanto segretario, dell'organizzazione del Consiglio e contribuendo a risolvere le spinose problematiche tabellari nascenti dall'unificazione di pretura e tribunale.

Nello stesso periodo contribuiva in modo decisivo al varo delle nuove funzioni penali del giudice di pace, sorte per effetto del d.lgs. n. 274 del 2000, tenendo numerose lezioni di formazione ai magistrati, ai giudici di pace ed ai funzionari del distretto e pubblicando, per l'editore Giuffrè, un manuale oggi conosciuto su tutto il territorio nazionale (su cui più precisamente vedasi capitolo apposito). Per il servizio prestato guadagnava l'elogio del magistrato nominato dal Consiglio giudiziario di Salerno affidatario dei giudici di pace in tirocinio, il quale ne riconosceva l'entusiasmo e la professionalità.

In tale periodo riportava due valutazioni ottime da parte del Consiglio giudiziario di Salerno, che ne evidenziava la professionalità, la laboriosità, la cultura, l'impegno, la stima di cui godeva, le capacità organizzative, l'attitudine all'approfondimento giuridico, affermando che dette doti erano pienamente in possesso del magistrato in modo cospicuo (vedasi pareri del 29 marzo 2001 e del 15 aprile 2002).

Presso la Segreteria del Consiglio Superiore della Magistratura:

In Prima Commissione: In questa Commissione personalmente seguiva e curava la definizione dei più delicati e ponderosi procedimenti del triennio 2002-2004. Ricorda, in particolare, tra i più rilevanti:

- 1) Il caso Napoli (vedasi proposta di archiviazione esitata dalla Commissione e poi ritirata dal relatore Cons. Smirne il 7 maggio 2002; ed inoltre la delibera

- di trasferimento di ufficio del dott. Cordova del 24 settembre 2003, pratica n. 11/2001 R);
- 2) Il caso Alocchi (vedasi proposta di archiviazione dell'11 luglio 2002, pratica n. 502/1999 E);
 - 3) Il caso Boemi-Catanese (vedasi delibera di archiviazione dell'8 ottobre 2003, pratica n. 14/2001 R);
 - 4) Il caso Calabrese (vedasi delibera di archiviazione del 19 novembre 2003, pratica n. 122/2001 R);
 - 5) Il caso Puliga (vedasi delibera di trasferimento di ufficio del 19 maggio 2004, pratica n. 481/2002 R).

Collaborava, inoltre, alla definizione di centinaia di procedure minori, assistendo molti Consiglieri, di cui guadagnava l'apprezzamento, e contribuendo sempre ad abbassare notevolmente il numero delle pendenze.

In Terza Commissione, ove dal 29 novembre 2004 veniva applicato su sua manifestazione di disponibilità. Qui lavorava al fine di agevolare la trattazione delle pratiche concernenti le nomine ai posti di Cassazione e DNA banditi nel marzo 2003 e nel maggio 2004.

In Quarta Commissione: Oltre all'espletamento del ponderoso lavoro di *routine*, sempre portato a termine con il pieno rispetto di tutte le scadenze, nel quadrimestre di permanenza in detta commissione curava, unitamente ad altri colleghi, le richieste di riammissione in servizio formulate da alcuni magistrati ai sensi dell'art. 3, comma 57, della legge n. 350 del 2003, così come modificata ed integrata dal decreto legge n. 66 del 16 marzo 2004 e dalla successiva legge di conversione n. 126 del 2004, vicenda quest'ultima al momento conclusasi con l'elevazione di un conflitto di attribuzioni con il Parlamento avanti alla Corte costituzionale; seguiva, inoltre, le pratiche generali relative rispettivamente all'individuazione della tipologia di provvedimenti giudiziari da acquisire a campione ai fini delle valutazioni di professionalità dei magistrati e ad alcune problematiche relative alle scuole di specializzazione per le professioni legali.

In Quinta Commissione: Collaborava con tutti i consiglieri della Commissione, apportando un contributo notevole alla definizione del concorso per la copertura di posti semidirettivi pubblicati con telefax n. 10320 del 23 maggio 2003, sia nella fase dell'istruzione dei fascicoli personali, che in quella della redazione delle proposte. A tale commissione avrebbe, successivamente, dato un contributo rilevantissimo negli anni successivi al rientro in ruolo, dal 2008 al 2011, curando le motivazioni relative alla copertura di circa quattrocento Uffici giudiziari, direttivi (inoltrate al concerto del Ministro della Giustizia e, quindi, al Plenum) e semidirettivi. Per effetto dell'attività svolta il Primo Presidente della Cassazione, Prof. Vincenzo Carbone, già in data 22 ottobre 2009 lo elogiava per iscritto, lodandone il senso del dovere e la capacità di lavoro.

In Sesta Commissione: In questa Commissione, oltre al lavoro di *routine*, collaborava particolarmente al parere sul disegno di legge di riforma dell'ordinamento giudiziario approvato dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 12 marzo 2002 (delibera del 12 giugno 2002). Favoriva inoltre la riorganizzazione del lavoro allorquando si insediava la Consiliatura 2002 - 2006. Organizzava l'incontro di studio sul tema: "Lo stato attuale del sistema sanzionatorio", svoltosi a Roma il tra il 21 ed il 22 giugno 2002. Alla fine della consiliatura, in data 24 luglio 2002, per il lavoro svolto, l'allora Presidente della Commissione lo elogiava riconoscendone "l'ampia cultura giuridica"

In Settima Commissione: In questa Commissione, oltre al lavoro di *routine*, collaborava particolarmente, durante la presidenza del Cons. Marini, alla circolare, deliberata solo il 18 dicembre 2003 durante la presidenza del Cons. Tenaglia, sulla formazione delle tabelle degli uffici giudiziari per il biennio 2004-2005, innovativa del precedente assetto in materia tabellare.

In Ottava Commissione: In questa Commissione, oltre al ponderoso lavoro di *routine* di gestione di varie migliaia fascicoli, collaborava alla preparazione di testi di circolari particolarmente innovativi degli assetti preesistenti quali: la circolare sulla nomina di got e vpo (del. 22 maggio 2003 e 21 novembre 2003); la circolare sulla nomina degli esperti dei tribunali di sorveglianza per il triennio 2005-2007 (del. 17 febbraio 2004); la circolare sulla nomina dei giudici onorari dei tribunali minorili per il triennio 2005-2007 (del. 11 marzo 2004); la risoluzione sulla formazione e sull'aggiornamento professionale della magistratura onoraria (del. 8 aprile 2004). Predisponneva inoltre numerosissime motivazioni di procedimenti disciplinari a carico dei giudici di pace.

In Decima Commissione (sulle problematiche della criminalità organizzata, esistente fino al 31 luglio 2002): Nei sette mesi di permanenza in questa Commissione, quale unico segretario, collaborando con tutti i componenti, contribuiva in modo fondamentale alle delibere seguenti: "Modifiche dei servizi di protezione nei confronti dei magistrati a rischio" (del. 8 marzo 2002); "Protocolli di intesa siglati dalle Procure distrettuali con le Procure della Repubblica presso i tribunali ordinari, con l'intervento dei Procuratori generali della Repubblica presso le Corti d'Appello e del Procuratore nazionale antimafia" (del. 17 luglio 2002); e, soprattutto, "Criminalità organizzata ed economia illegale" (del 24 luglio 2002), corposa risoluzione da cui nel 2004 nasceva uno studio autonomo degli allora componenti Natoli e Di Cagno. Quest'ultimo, allora Presidente della Commissione, durante il Plenum del 24 luglio 2002, elogiava lo scrivente e lo ringraziava per il prezioso lavoro svolto.

Presso la Sezione Disciplinare: Nel 2005 ha rivestito le funzioni di magistrato segretario presso detta sezione, in alcune occasioni assistendo il Vice-Presidente del CSM in dibattimento e redigendo il verbale di udienza.

Presso l'Ufficio Studi e Documentazione del Consiglio Superiore della Magistratura:

A far data dal 9 novembre 2005, redigeva un centinaio di pareri individuali.

Risultano maggiormente degni di menzione, per la complessiva rilevanza e per il livello di approfondimento:

- il n. 375/2005, in materia di contenzioso a difesa della delibera del CSM 29.9.2005 con la quale venivano pubblicate le sedi da assegnare ex l. 133/1998;
- il n. 383/2005, su richiesta della Terza Commissione, sulla natura apicale o meno degli incarichi di Vice Capo Dipartimento presso il Ministero della Giustizia;
- i nn. 386/2005 e 387/2005, relativi agli schemi di decreto legislativo attuativi della l. n. 150/2005 di riforma dell'ordinamento giudiziario, ed in particolare per la parte in tema di organizzazione delle procure (n. 386) e di progressione in carriera (n. 387);
- il n. 91/2006, sui compiti amministrativi dei magistrati addetti alle sezioni distaccate;
- il n. 142/2006, sulla compatibilità tra gli incarichi di giudice e di assessore esterno;
- il n. 165/2006, sulle modalità attuative del d.lgs. n. 35 del 2006 relativo alla pubblicità degli incarichi extragiudiziari.

In tale ufficio, altresì, coordinava varie giornate di studio nell'ambito dei corsi alla formazione, fra i quali si ricordano:

- il corso di preparazione degli uditori giudiziari alle funzioni penali (nelle settimane del 21-25 novembre e 28 novembre – 2 dicembre 2005)
- il corso sull'aggiornamento dello stato dell'informatica a beneficio dei referenti distrettuali per l'informatica (24-25 gennaio 2006);
- il corso internazionale sulla protezione comunitaria dell'ambiente (11 aprile 2006),
- il corso destinato agli uditori in procinto di assumere funzioni minorili (8 maggio 2006);
- l'incontro-dibattito tra i partecipanti alla commissioni di formazione della magistratura onoraria (9 maggio 2006);
- il corso destinato agli uditori in procinto di assumere funzioni requirenti nell'area Nord (22 maggio 2006).

Approntava, inoltre, il materiale di studio dei seguenti corsi:

- incontro n. 1961 (in tema di art. V della Costituzione);
- incontro n. 1977 (in tema di immigrazione);
- incontro n. 2147 (in tema di protezione comunitaria dell'ambiente).
- incontro n. 2009 (in tema di immigrazione).

Nell'ambito delle altre attività, curava l'aggiornamento del sito ufficiale del Consiglio "www.cosmag.it"; massimava, per uso interno, le più rilevanti pronunce della Corte Costituzionale dall'inizio del 2006; comunque svolgeva le ulteriori attività che gli erano richieste dal Comitato di Presidenza, dalle Commissioni e dai Consiglieri, quali ad esempio l'accoglienza di delegazioni di magistrati stranieri

(rumeni e spagnoli), a beneficio delle quali teneva delle relazioni illustrative delle caratteristiche ordinamentali italiane; partecipava, su delega del Segretario Generale, alla riunione presso il Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa per l'attuazione del d.lgs. n. 35/2006 concernenti la pubblicazione su Internet degli incarichi extragiudiziari in data 30 maggio 2006.

Presso il Massimario della Cassazione:

D) **Come addetto al settore civile**, cui è stato assegnato di ufficio fin dalla presa di possesso, lo scrivente ha svolto un'attività variegata occupandosi di molteplici servizi.

Ha, infatti, sempre rispettando i termini di deposito dei provvedimenti:

- a) **redatto** un numero elevato di **massime civili** per lo più relative a sentenze emesse dalla Sezione lavoro, dalla seconda e dalla terza sezione civile;
- b) ha redatto massime relative a sentenze delle sezioni unite civili;
- c) ha **spogliato** le sentenze civili (prettamente della terza sezione civile) nel periodo gennaio – giugno 2011;
- d) ha effettuato **l'attività di revisione della massimazione** altrui nel periodo gennaio - giugno 2011, relativamente alla terza sezione civile ed alle sezioni unite civili;
- e) ha redatto varie **relazioni preliminari** (con i relativi aggiornamenti) alle Sezioni unite civili in materia di acque pubbliche, pubblico impiego, elezioni, tele-radiodiffusione, quote latte;
- f) ha redatto varie **relazioni alle Sezioni Unite**: tra le 14 complessive, in particolare si ricordano le n. 26/2009 (in tema di esecuzione in materia di locazioni); n. 59/2006 (circa la sanzione amministrativa della decurtazione dei punti patente); n. 124/2009 (circa il rapporto tra estinzione della società semplice e cancellazione dal registro delle imprese); n. 21/2010 (circa la forma della procura avente ad oggetto la diffida ad adempiere ex art. 1454 cod. civ.); n. 54/2009 (circa il ricorso ex art. 152 T.U. privacy); n. 17/2011 (circa la distanza tra pareti pro parte finestrate nel d.m. n. 1444 del 1698); n. 91/2011 (circa la legittimazione processuale nei ricorso relativi alle spese del gratuito patrocinio);
- g) ha provveduto un giorno alla settimana alla **classificazione dei ricorsi** per la terza sezione civile;
- h) ha redatto il *report* del convegno della formazione dal titolo “Gli interventi della cassazione nel processo civile: creatività’ giurisprudenziale e giusto processo”, tenutosi in Cassazione il 2 febbraio 2011 .

II) Dal 2 novembre 2011 è stato **coassegnato al settore penale**, per esservi esclusivamente e definitivamente assegnato a far data dal 27 febbraio 2012, nell'ambito del quale, sempre rispettando i termini di deposito dei provvedimenti:

- a) **ha redatto** un numero elevato di **massime penali** relative a sentenze emesse da tutte le sezioni penali;

- b) ha **spogliato** le sentenze penali (prettamente della seconda e quarta sezione penale);
- c) ha redatto varie **relazioni alle Sezioni Unite penali**: in particolare si ricordano le n. 22/2011 (in tema di rapporti tra ricettazione ed illecito amministrativo ex l. n. 99/2009); n. 3/2012 (in tema di tentativo di rapina impropria) ed altre in tema di misure cautelari personali e di connessione.

III) Dal 28 marzo 2012 è stato **coordinatore del settore penale del Massimario**. Nel provvedimento in pari data del Primo Presidente, la nomina viene motivata con il richiamo all' "elevata conoscenza della materia penale, confermata dal pregresso esercizio di funzioni giudiziarie penali presso vari uffici giudicanti e requirenti di merito, alla vasta produzione scientifica in materia penale ed all'attività di insegnamento in materia penale presso la Scuola di Specializzazione per le professioni legali dell'Università La Sapienza di Roma", nonché alla "specificità professionalità acquisita attraverso pregresse esperienze organizzative, quali la reggenza di una sezione distaccata di pretura, l'esercizio delle funzioni di magistrato segretario del Consiglio Superiore della Magistratura e di componente del Comitato Scientifico dello stesso Consiglio Superiore".

Nella veste di coordinatore, oltre a svolgere le stesse funzioni di spoglio, massimazione e di estensore delle relazioni alle Sezioni Unite, nei previsti limiti tabellari, opera la revisione della massimazione degli altri colleghi dell'Ufficio assegnati al settore penale.

IV) In questo ufficio ha svolto, altresì, **altri innumerevoli compiti**:

- a) è stato **referente per la formazione per il settore penale** della Suprema Corte di Cassazione (v. oltre);
- b) ha partecipato a tutte le **riunioni** indette all'interno dell'ufficio, relazionandosi con i dirigenti e con gli altri colleghi e facendosi parte diligente per la soluzione di tutti i problemi organizzativi di cui è stato investito;
- c) ha seguito in qualità di discente tutti i **corsi di formazione**, civili e penali, organizzati dai magistrati Referenti;
- d) ha svolto, su delega del direttore, l'incarico di **accoglienza** di delegazioni straniere: 1) in data 17/12/2009, quella indonesiana, intrattenendola sui temi della formazione professionale; 2) il 19/11/2010, a beneficio dei magistrati francesi dell'École nationale de la Magistrature; 3) il 1°/12/2010, a beneficio dottoressa Marija Vetma, giudice formatore presso l'Accademia giudiziaria della Croazia;
- e) ha **rappresentato il Primo Presidente della Cassazione** presso il Ministero per la semplificazione normativa nell'ambito del Comitato tecnico-scientifico sorto in seno al "Programma per l'informatizzazione della normativa vigente ex art. 107 legge n. 388 del 2000" in ordine ai criteri di selezione dei provvedimenti da inserire nell'archivio "Normattiva";

- f) ha espletato incarichi di **collaborazione con la Quinta Commissione del Consiglio superiore della Magistratura** ex art. 28 Reg. Int. C.S.M. dal febbraio 2008 al luglio 2011;
- g) ha svolto attività di carattere internazionale. In particolare, per effetto di delibera di nomina del CSM dell'11 novembre 2009, dal gennaio 2010 al giugno 2010, ha svolto **attività di esperto giuridico nazionale** nell'ambito del progetto RO2007/IB/JH 25TL avente ad oggetto il **gemellaggio** amministrativo a sostegno del **Consiglio Superiore della Magistratura della Romania** e finalizzato all'aumento dell'efficienza del sistema di **valutazione della professionalità dei magistrati**; ha partecipato **ad uno stage di formazione**, dal 6 al 9 dicembre 2010, presso la Corte Europea dei diritti dell'uomo nell'ambito del programma di scambio organizzato dalla Rete Europea di Formazione giudiziaria; nel quadro del programma di scambio organizzato dalla **Rete Europea di Formazione giudiziaria**, a seguito del superamento del colloquio in lingua straniera presso il C.S.M., ha partecipato ad uno **stage** in Romania dal 16 al 27 maggio 2011, in cui ha visitato le istituzioni rumene (Ministero, Corte Costituzionale, DNA, Cassazione, Scuola Superiore della magistratura), il Tribunale e la Corte d'Appello di Bucarest ed i tribunali della Transilvania, redigendo relazione finale circa l'attività svolta in lingua inglese; in qualità di **formatore tutor**, ha accompagnato la delegazione di uditori italiani nominati con D.M. 2010 (i dottori Antonella Attardo, Ilaria Corda, Francesca Grassani, Vincenzo Nicolazzo, Serena Papini) chiamata a partecipare ai lavori della "SEMAINE EUROPE" svoltasi a Bordeaux tra il 4 e l'11 dicembre 2011 presso l'École Nazionale de la Magistrature. In tale attività ha coordinato il gruppo nella presentazione di una simulazione di processo, svoltasi in lingua francese, in tema di furto nei supermercati nonché nella presentazione delle caratteristiche del sistema italiano di formazione della magistratura;
- h) ha svolto attività di **formatore di stagisti** in tirocinio provenienti dalle Scuole di specializzazione per le professioni legali.

PRESSO LA PROCURA GENERALE DELLA CASSAZIONE

A far data dal 19 settembre 2013, lo scrivente è stato assegnato al settore penale della Procura Generale.

Ha **celebrato udienze** presso le sezioni prima, seconda, terza, quarta e quinta penale, riportando un'alta percentuale di conformità (circa il 75%).

Ha **depositato un elevato numero di requisitorie** ex art. 611 c.p.p., tutte nei termini, nelle materie seguenti:

- 1) Archiviazioni, sentenze di non luogo a procedere, questione di giurisdizione, sentenze di incompetenza e predibattimentali (corrispondenti a quelle del cd. Gruppo di lavoro n. 1);
- 2) Ingiusta detenzione (corrispondenti a quelle del cd. Gruppo di lavoro n. 6);

3) Provvedimenti abnormi, restituzioni in termini, gratuito patrocinio, riabilitazione, liquidazione, compensi al difensore ed al custode (corrispondenti a quelle del cd. Gruppo di lavoro n. 8).

Ha risolto i pochi contrasti assegnategli, essendo stato destinato provvisoriamente al gruppo 11 nelle prime settimane di permanenza in ufficio.

Nell'Ufficio, svolge anche **i ruoli** di: 1) Referente per la Formazione (V. APPRESSO); 2) Addetto al settore internazionale; 3) Addetto all'implementazione del sito istituzionale della Procura Generale.

§ 4) PRECEDENTI VALUTAZIONI DI PROFESSIONALITA' CONSEGUITE IN CARRIERA

In tutte le valutazioni concernenti la sua professionalità il sottoscritto ha sempre ricevuto elevatissime attestazioni di stima, che hanno accompagnato costantemente i rapporti degli affidatari prima, dei dirigenti degli uffici dopo e, comunque, tutti i pareri espressi nel corso della carriera dai Consigli giudiziari, dal Consiglio Direttivo e dal Comitato di Presidenza del Consiglio Superiore della Magistratura.

Nelle totalità delle richiamate valutazioni si è evidenziato il dato che la preparazione, la capacità, la laboriosità, la diligenza dello scrivente si attestava a livelli altissimi, ben oltre la media dei magistrati degli uffici in cui lo stesso ha esercitato le sue funzioni, e viene marcato l'aspetto non secondario delle doti di equilibrio, di cordialità, di umanità che accompagnano i suoi atteggiamenti, così da renderlo sempre benvenuto e stimato da parte dei colleghi, dei professionisti del libero foro e dei dipendenti della pubblica amministrazione.

In particolare (e, comunque, sinteticamente ed in ordine cronologico):

Nel parere espresso dal Consiglio giudiziario di Salerno il 16 marzo 1993 in ordine al conferimento delle funzioni giurisdizionali all'allora giovanissimo scrivente, si evidenziava che dai giudizi dei magistrati affidatari e dei coordinatori del tirocinio si evinceva che l'uditore era dotato di *“una solida preparazione giuridica di base, una costante tensione all'aggiornamento professionale, una propensione all'approfondimento delle questioni giuridiche poste alla sua attenzione, grande equilibrio e serenità di giudizio”*. Si facevano altresì rilevare la *“padronanza espressiva e la capacità di sintesi tecnica nello svolgimento dell'attività e nella redazione dei provvedimenti”*, la *“costante presenza negli uffici”*, oltre che le *“doti di signorilità, correttezza ed affabilità nei rapporti con i colleghi, con il personale e con il Foro”*.

Nel parere espresso dal Consiglio giudiziario di Salerno il 5 ottobre 1994 in ordine all'idoneità del magistrato all'esercizio delle funzioni di sostituto procuratore della Repubblica all'esito del tirocinio mirato, a seguito della scelta della prima sede, oltre a ribadirsi e richiamarsi il precedente parere, si evidenziavano il *“notevole ed apprezzabilissimo impegno profuso dall'uditore”*, il suo *“intuito pronto”*, il raggiungimento da parte sua di *“un ottimo punto di equilibrio tra la teoria e la pratica del diritto”*, il suo *“carattere fermo e rigoroso, coniugato con la signorilità nei modi e con quelle necessarie doti di umanità che ne evidenziano una personalità equilibrata”*.

Nel rapporto del Procuratore della Repubblica presso l'allora esistente Procura circondariale di Avellino, reso il 7 dicembre 1995, il Capo dell'Ufficio dava atto *“dell'eccellente preparazione del magistrato”*, delle sue doti *“di studioso molto impegnato nello studio delle discipline penalistiche”*, delle sue *“pregevoli*

pubblicazioni”, delle sue “*elevatissime*” caratteristiche di indipendenza ed imparzialità”.

Particolare apprezzamento era rivolto alla laboriosità dello scrivente, laddove si facevano rilevare il suo “*eccellente impegno*”, la frequenza quotidiana dell’ufficio, il suo “*attaccamento al lavoro*”, tanto che anche durante il servizio militare il magistrato non cessava di frequentare la Procura “*in modo da seguirne l’andamento*”, il che gli consentiva, cessati gli obblighi di leva, di riannodare il rapporto con la *routine* dell’ufficio in “*modo semplice e lineare*”.

Detto giudizio veniva ribadito nel rapporto del 16 ottobre 1996 laddove, inoltre, si rimarcavano la serietà, la riservatezza, “*l’ottimo senso di equilibrio*”. Ed ancora: “*la sua disponibilità verso l’ufficio è esemplare; la sua attenzione alle problematiche a volta a volta prospettategli dal pubblico è elevata; la sua correttezza nei confronti del foro è indiscutibile; il suo atteggiamento verso i superiori è irreprensibile; la sua riservatezza è eccellente*”. Infine: “*La sua produttività non è minimamente erosa o scalfita dal suo impegno negli studi, come del resto provano le statistiche anche comparative*”.

Nel parere espresso dal Consiglio giudiziario di Napoli il 24 gennaio 1996 in ordine alla nomina a magistrato di Tribunale, ugualmente venivano sottolineati il “*possesso di rimarchevoli doti intellettive unitamente ad un eccellente preparazione tecnica*”, “*l’impegno nello studio delle discipline penalistiche*”, “*il generoso impegno profuso dal collega Baldi*” persino durante l’assolvimento degli obblighi di leva, la sua frequenza quotidiana dell’ufficio ove egli svolge “*con puntualità e correttezza ogni attività*”, l’“*autonomia e l’indipendenza di giudizio, il rigore morale e l’insuscettibilità di qualsiasi condizionamento*”.

Nel parere espresso dal Consiglio giudiziario di Salerno il 29 marzo 2001, in occasione della destinazione del dott. Baldi alla Segreteria del CSM, si dava atto di una preparazione giuridica di “*ottimo livello*”, “*costantemente aggiornata*”, manifestata attraverso “*ottime pubblicazioni che hanno reso ampiamente noto il dott. Baldi ben oltre i confini del distretto di Salerno*” nonché attraverso i convegni che lo hanno visto “*in veste di brillante relatore*”. Si dava atto altresì che egli “*risulta molto preparato nel campo dell’ordinamento giudiziario, padroneggiando a pieno l’impiego e l’interpretazione delle circolari del CSM*”; che “*la sua produzione giurisprudenziale risulta di ottimo livello, essendo le sentenze motivate dal dott. Baldi ricche di riferimenti di diritto e redatte in forma scorrevole molto piacevole a leggersi*”.

Sotto il profilo delle capacità, il parere evidenziava quella di gestire processi ponderosi, di organizzare i lavori del Consiglio giudiziario di Salerno in veste di componente - segretario, di organizzare corsi di formazione in sede locale e di passare nel contempo con disinvoltura da un ramo all’altro del diritto pur “*mantenendo sempre alto il rendimento professionale*”.

Circa la laboriosità, detto parametro veniva definito di grado “*notevolissimo*” ed il magistrato era menzionato come “*lavoratore assiduo, attento alle scadenze dei termini di deposito dei provvedimenti, capace di massimizzare il rendimento mediante l’uso del computer*”, con “*una produzione giuridica numericamente più alta di quella risultante dalle media dei colleghi dello stesso ufficio*” nel triennio 1997-2000.

Veniva quindi definito “*altissimo*” il grado di diligenza dello scrivente, “*accompagnato da un carattere estroverso, signorile, cordiale oltre che da un alto senso di umanità*”, caratteristiche queste che ne facevano un “*magistrato di alta affidabilità*”.

Nel parere parziale espresso dal Consiglio giudiziario di Salerno il 15 aprile 2002, relativo al periodo 1997-2002 e redatto a seguito della destinazione dello scrivente alla Segreteria del CSM, si evidenziavano ancora le eccellenti doti del magistrato alla luce delle “*ottime pubblicazioni*”, della sua partecipazione ai lavori della Commissione ministeriale per l’emanazione del decreto legislativo n. 507/1999 in tema di depenalizzazione dei reati minori, della pubblicazione di un manuale sulla riforma del giudice di pace penale definito “*di fondamentale pregio*”.

La sua produttività veniva valutata “*ai vertici più alti*”, per nulla scalfita dal fatto che il magistrato si fosse occupato di *processi “complessi ed impegnativi”* redigendo sentenze “*di particolare accuratezza espositiva*” contenenti la “*brillante risoluzione delle complicate questioni giuridiche da valutare*”. A tal proposito venivano menzionati il processo Bisogno + altri in tema di traffico internazionale di stupefacenti e Ferrara + altri, celebrato in Corte di Assise ed avente ad oggetto omicidi di criminalità organizzata.

Quanto alla diligenza, si faceva presente che lo scrivente “*ha sempre scrupolosamente osservato i termini di deposito dei provvedimenti*”, “*assicurato la propria presenza ai fini del buon funzionamento dell’ufficio, mostrando disponibilità a sostituire altri colleghi*”. Nel contempo ha mostrato “*di padroneggiare le moderne tecnologie informatiche*” e “*di disimpegnarsi sempre brillantemente nei più diversi e tra loro lontani settori giuridici, dando prova di non comune spirito di iniziativa e di straordinaria versatilità*”.

Il giudizio si concludeva con l’affermazione “*che trattasi di magistrato ottimo, preparato, aggiornato, portato allo studio teorico del diritto ed alla sua divulgazione scientifica, dalla straordinaria laboriosità, prontamente disponibile ad occuparsi con poliedrica disponibilità ad una molteplice varietà di impegni giudiziari*”, “*di ottimo eloquio, assiduo ed organizzato sul lavoro, laborioso, dal tratto cordiale ed equilibrato, come tale stimato e rispettato dai colleghi, dal personale amministrativo e dal Foro*”.

Nel parere reso dal Comitato di Presidenza del CSM il 14 aprile 2005 in occasione della destinazione dello scrivente alle funzioni di componente dell’Ufficio Studi e successivamente ribadito per il conferimento delle funzioni di magistrato di appello, si ricordava “*come il dott. Baldi abbia sempre dimostrato, oltre ad un encomiabile*

grado di laboriosità, una notevolissima conoscenza ordinamentale, nonché della disciplina del contenzioso amministrativo, dimostrando in più occasioni di essere prezioso per l'attività istituzionale del Consiglio, nel quale è divenuto sicuro punto di riferimento soprattutto per le conoscenze evidenziate nella materia della magistratura onoraria". Quanto alle sue attitudini allo studio si sottolineava: "Egli è magistrato, peraltro, versato per l'approfondimento teorico delle discipline giuridiche, come dimostrato dalla ampia produzione scientifica che ha accompagnato la sua carriera. Il dott. Baldi è da anni molto attivo e conosciuto in campo scientifico, penalistico e processualpenalistico, come testimoniano le più di trenta pubblicazioni, fra articoli, monografie e commenti, la sua attività di docenza nel circuito della formazione, oltre alla prestigiosa collaborazione con la rivista "CASSAZIONE PENALE" sin dal 1995".

*Detto parere concludeva, nel senso che "facendosi proprie e confermandosi incondizionatamente tutte le precedenti valutazioni espresse dai vari Consigli giudiziari e sopra richiamate, si deve esprimere **un giudizio estremamente positivo e di assoluta eccellenza del profilo professionale del dott. Baldi**, il quale è sicuramente in possesso di tutte le qualità necessarie per espletare ad alto livello l'incarico di componente dell'Ufficio Studi e Documentazione cui ambisce, per elevato grado di laboriosità e diligenza, per competenza, attitudine alla ricerca, capacità di elaborazione e conoscenze informatiche e linguistiche".*

Nel parere reso dal Consiglio Direttivo della Corte Suprema di Cassazione, in data 18 luglio 2011, circa la domanda a referente per la formazione decentrata nel settore penale, si dava atto: delle funzioni giudiziarie penali svolte negli Uffici di Procura Circondariale ad Avellino, di Pretura a Salerno come Pretore e g.i.p. nonché presso il Tribunale a Salerno, come giudice monocratico, collegiale e di Corte d'Assise; della vasta produzione scientifica in materia penale, sostanziale e processuale, che comprende monografie, voci enciclopediche, note a sentenza, partecipazione a trattati, commentari e formulari, collaborazioni a qualificate riviste; delle tante relazioni nel settore penale della formazione, a livello centrale e decentrato; del ruolo, tra il 2005 ed il 2007, di componente dell'Ufficio Studi del CSM e, quindi, del Comitato scientifico penale del CSM medesimo, laddove il magistrato ha coordinato convegni e preparato il materiale scientifico dei corsi; dell'insegnamento di diritto penale dal 2003 presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali "La Sapienza" di Roma; della specializzazione in materia penale conseguita nel 1993 presso l'Università Federico II di Napoli; della conoscenza di inglese e francese e dello svolgimento di relazioni in lingua francese.

Ciò posto il parere elogiava l'"*ampia ed articolata produzione scientifica spesso di grande rilievo qualitativo*", a testimonianza "*di una peculiare propensione all'approfondimento dogmatico in materia penale*", la "*vasta esperienza nel campo della formazione dei magistrati*", la "*qualità e l'ampiezza dell'esperienza giurisdizionale in materia penale*" e le "*elevate capacità professionali*".

§ 5) PUBBLICAZIONI

Lo scrivente è da quasi due decenni anni molto attivo in campo scientifico, penalistico e processualpenalistico, come attestano le pubblicazioni di seguito elencate e, per comodità di chi legge, divise per tipologia (nell'ambito della tipologia sono indicate dalla più risalente nel tempo alla più recente).

Non ha trascurato, tuttavia, anche il settore civile. Le pubblicazioni civilistiche sono di seguito contrassegnate dall'asterisco (*) prima del numero progressivo.

A) MONOGRAFIE INDIVIDUALI

- 1) *“La depenalizzazione dei reati di emissione illecita degli assegni bancari e postali (Commento ai titoli V, VII ed VIII del decreto legislativo 30 dicembre 1999, n. 507)”*, ed. Giuffrè, 2000, pag. XXII - 234.
- 2) *“Manuale del giudice di pace penale”*, ed. Giuffrè, Collana “Cosa e Come”, 2000, p. XXX- 424.
- 3) *“La disciplina degli assegni bancari e delle carte di credito”*, unitamente al collega Aldo Carrato (autore delle pag. 11-53) e con l'introduzione del Prof. Giuseppe Fauceglia (pag. 1-10), ed. Itaedizioni, 2005, pag. 242.

B) ARTICOLI DI DOTTRINA

- 1) *“Le principali forme di manifestazione del reato di abuso di ufficio: abuso circostanziato ed abuso tentato”* (nota a sentenza Cass., Sez. VI, 1/2/1994, Montesi - tratta da “Cassazione Penale”, numero di Aprile 1995, pag. 932-940).
- 2) *“Sulla revocabilità da parte del giudice dell'esecuzione della sospensione condizionale della pena erroneamente concessa in fase di cognizione”* (nota a sentenza Cass., Sez. V, 13/3/1996, Picariello - tratta da “Cassazione Penale”, numero di Dicembre 1996, pag. 3678-3684).
- 3) *“Limiti di reiterabilità della sospensione condizionale della pena ed effettivo godimento del beneficio da parte del condannato”* (nota a Cass. pen., Sez. II, 16/10/1997, Loffredo e Sannino) in “Cassazione Penale”, numero di Dicembre 1998, m. 1745, pag. 3274 e ss..
- 4) *“Il problema della decorrenza del termine prescrizione in relazione all'insorgenza e allo sviluppo della malattia professionale”* (nota a Cass. pen., Sez. IV, 8/1/1998, Croci) in “Cassazione Penale”, numero di Marzo 1999, m. 323, pag. 861 e ss..
- 5) *“Sulla depenalizzazione dell'omessa indicazione sui pacchetti di sigarette delle avvertenze a tutela della salute del consumatore”* (nota a Cass. pen., Sez. III, 18 dicembre 1997, Longo) in “Cassazione penale”, numero di Aprile 1999, m. 620, pag. 1262 e ss..
- 6) *“Sulla possibilità di applicare la sospensione condizionale solo nel caso di interesse dell'imputato al beneficio”* (nota a Cass. pen., Sez. III, 5 febbraio 1998, Balesi, in Cassazione penale, 1999, p. 1822, n. 854).

- 7) *“Ribadita la configurabilità del furto aggravato per l’ipotesi di apprensione di merce nei grandi magazzini non seguita dal pagamento alla cassa”*, nota a Sez. V, 5 febbraio 1998, Gullà, in Cassazione penale, 1999, p. 2147, n. 1016.
- 8) *“Modi e limiti del potere di arresto in flagranza nell’ipotesi di furto di merce nei supermercati”*, in Rivista giuridica di polizia, 1999, n. 4, p. 451 ss..
- 9) *“Depenalizzazione del reato di oltraggio al pubblico ufficiale: ci pensa la Cassazione a porre rimedio alle discutibili scelte del legislatore”*, in Rivista giuridica di polizia, 1999, n. 6, p. 799 ss..
- 10) *“La mancata sottoscrizione del decreto di citazione a giudizio da parte dell’ausiliario come causa di inesistenza del provvedimento: la Cassazione sceglie la strada dell’amnistia di fatto”*, nota a Sez. V, 22 dicembre 1998, Di Carlo, in Cassazione penale, 2000, 2000, p. 632 ss., n. 404.
- 11) *“Prima interpretazione della legge 24 novembre 1999, n. 468 introduttiva delle competenze penali del giudice di pace: ancora un tentativo legislativo per tamponare la crisi del settore penale”*, in Rivista giuridica di polizia, 2000, n. 2, p.151 ss..
- 12) *“I nuovi poteri della polizia giudiziaria in fase di indagini preliminari nei reati di competenza del giudice di pace per effetto del decreto legislativo 28 agosto 2000, n. 274”*, in Rivista giuridica di polizia, 2000, n. 6, p. 721 ss..
- 13) *“Il nuovo dibattimento dinanzi al giudice di pace penale e la partecipazione ad esso da parte dell’ufficiale di polizia giudiziaria in qualità di pubblico ministero”*, in Rivista giuridica di polizia, 2001, n. 1, p. 13 e ss..
- 14) *“Le pene irrogate dal giudice di pace penale, la loro esecuzione ed i controlli di polizia giudiziaria per effetto del d.lgs. 28 agosto 2000, n. 274”*, in Rivista giuridica di polizia, 2001, n. 2, p. 141 ss..
- 15) *“In tema di configurabilità del tentativo di rapina impropria”*, nota a Sez. V, 12 luglio 1999, Jovanovic, in Cassazione penale, 2001, n. 568, p. 1214 ss.
- 16) *“Le principali fattispecie di reato in tema di carte di credito”* edito sulla Rivista *“Diritto e pratica delle società”*, 2002, n. 2, pag. 51-56.
- 17) Articolo dal titolo: *“Inosservanza del divieto di emettere assegni bancari commessa prima del D.lgs. n. 507 del 1999: perpetuatio oppure abrogatio criminis”*, nota a Sez. VI, 10 gennaio 2001, Li Puma, in Cassazione penale, 2002, p. 1403 s., n. 400.
- 18) Articolo dal titolo: *“Sull’applicabilità dell’oblazione facoltativa alle contravvenzioni di competenza del giudice di pace”*, nota a Sez. IV, 30 ottobre 2002, Cossetti, in Cassazione penale, 2003, p. 1503 ss., n. 429.
- 19) Articolo in materia di *truffa ed insolvenza fraudolenta* ad illustrazione di un atto di querela redatto a beneficio degli aspiranti avvocati, in Studium juris, 2003, n. 11, pag. 1321-1332;
- 20) Articolo dal titolo: *“Giudici di pace in tirocinio: rientrano nell’ambito applicativo dell’art. 11 c.p.p.?”* in *“Il giudice di pace”*, 2003, fasc. n. 3, pag. 212-215.
- 21) Articolo dal titolo: *“Brevi note in tema di utilizzo illecito del codice di una carta telefonica prepagata”* (Nota a Sez. II, 10 luglio 2003, Larnè, in Cassazione penale, 2004, p. 3754 ss., n. 1342;

- 22) Articolo in materia di *oblazione in un caso di contravvenzione permanente* ad illustrazione di un'istanza di oblazione redatta a beneficio degli aspiranti avvocati, in *Studium juris*, 2004, n. 9, pag. 1103-1110;
- 23) Articolo dal titolo: "*Sull'utilizzo di carta di credito da parte di persona diversa dal titolare consenziente* (nota a Sez. I, 9 febbraio 2004, Postacchini), in *Cassazione penale*, 2005, pag. 403-407;
- 24) Articolo in materia di *concedibilità della sospensione condizionale in presenza di precedenti benefici relativi a reati depenalizzati* ed in tema di *oltraggio a pubblico ufficiale*, ad illustrazione di un atto di appello a beneficio degli aspiranti avvocati, in *Studium juris*, 2005, n. 1, pag. 56-66;
- 25) Articolo in materia di *furto di merce nei supermercati*, sotto forma di un atto di appello a beneficio degli aspiranti avvocati, in *Studium juris*, 2005, n. 5, pag. 607-615;
- 26) Articolo in materia di *successione di leggi nel tempo con riferimento alla violazione della sanzione di emettere assegni*, sotto forma di un atto di appello a beneficio degli aspiranti avvocati, in *Studium juris*, 2007, n. 2, pag. 176-186;
- 27) Articolo dal titolo: "*La Cassazione rimarca la linea di confine tra sequestro di persona e sottrazione di minorenni* (nota a Cass. pen., sez. VI, cc. 17 maggio 2006, dep. 28 giugno 2006, n. 21401)", in "Dottrina e diritto: il quotidiano giuridico on line", IPSOA, del 17 luglio 2006,
- 28) Articolo dal titolo: "*Violenza sessuale: la Cassazione ribadisce l'ampiezza del concetto di atti sessuali* (nota a Cass. pen., sez. III, cc. 26 gennaio 2006, dep. 8 giugno 2006, n. 19808)" in "Dottrina e diritto: il quotidiano giuridico on line", IPSOA, del 20 luglio 2006.
- 29) Articolo dal titolo: "*Violazione degli obblighi di assistenza familiare: la Cassazione non si discosta dagli orientamenti consolidati* (nota a Cass. pen., sez. VI, cc. 24 marzo 2006, dep. 24 luglio 2006, Fazio, n. 25560)" in "Dottrina e diritto: il quotidiano giuridico on line", IPSOA, dell'8 settembre 2006.
- 30) Articolo dal titolo: "*Omessa denuncia di reato da parte di pubblico ufficiale: il "particolare" significato di dolo configurato dalla Corte di merito*" in "Il quotidiano giuridico on line", IPSOA, del 16 luglio 2008;
- 31) Articolo dal titolo: "*Puntare una telecamera sul cortile condominiale non integra gli estremi del reato di cui all'art. 615 bis c.p.* (nota a Cass. pen., sez. V, dep. 26.11.2008, n. 44156)" in "Il quotidiano giuridico on line", IPSOA, del 10.12.2008;
- 32) Articolo dal titolo: "*Ai reati di competenza del giudice di pace non si applica la prescrizione breve* (nota a Cass. pen., sez. V, dep. 8.10. 2008, n. 38343)" in "Il quotidiano giuridico on line", IPSOA, del 10.10.2008;
- 33) Articolo dal titolo: "*I termini della querela decorrono anche se non sono note le generalità dell'agente* (nota a Cass. pen., sez. V, dep. 7.10.2008, n. 38246)" in "Il quotidiano giuridico on line", IPSOA, del 10.10.2008;
- 34) Articolo dal titolo: "*Giudice di pace: la parte civile può proporre appello in relazione alla responsabilità civile* (nota a Cass. pen., sez. V, dep. 1.10.2008, 2008, n. 37319)" in "Il quotidiano giuridico on line", IPSOA, del 4.10.2008;

- 35) Articolo dal titolo: “ *Il gestore di una pista da sci risponde di lesioni colpose occorse agli utenti (nota a Cass. pen., sez. IV, dep. 30.9.2008, n. 37090)*” in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 4.10.2008;
- 36) Articolo dal titolo: “*Giudice di pace: senza provvedimento di riapertura indagini, nessun processo (nota a Cass. pen., sez. IV, dep. 30.9.2008, n. 37086)*” in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 4.10.2008;
- 37) Articolo dal titolo: “*Il Sindaco ed il responsabile dell’U.T.C. rispondono in concorso tra loro di lesioni colpose derivanti da cattiva manutenzione stradale (nota a Cass. pen., sez. IV, dep. IV, 23.9.2008, n. 36475)*” in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 27.9.2008;
- 38) Articolo dal titolo: “*Per l’estinzione del reato di competenza del giudice di pace non basta il risarcimento parziale del danno (nota a Cass. pen., sez. IV, dep. 23.9.2008, n. 36516)*” in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 27.9.2008;
- 39) Articolo dal titolo: “*La competenza per il reato di guida in stato di alterazione psico-fisica è del Tribunale (nota a Cass. pen., sez. IV, dep. 23.9.2008, n. 34476)*” in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 27.9.2008;
- 40) Articolo dal titolo: “*Scarsa solidarietà sociale: nessuna estinzione del reato per riparazione del danno (nota a Cass. pen., sez. V, dep. 3.10.2008, n. 38004)*” in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 4.11.2008;
- 41) Articolo dal titolo: “*Il presidente della Commissione vigilanza RAI gode dell’immunità per le offese ai membri del C.d.A. (nota a Cass. pen., sez. V, dep. 16.10.2008, n. 39037)*” in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 20.10.2008;
- 42) Articolo dal titolo: “*Incidente stradale con lesioni: la sospensione della patente di guida è inevitabile (nota a Cass. pen., sez. IV, dep. 10.10.2008, n. 38543)*” in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 30.10.2008;
- 43) Articolo dal titolo: “*Libretti di risparmio postale: la denuncia di smarrimento mendace integra gli estremi dell’art. 483 c.p.(nota a Cass. pen., sez. V, dep. 4.11.2008, n. 41148)*” in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 10.11.2008;
- 44) Articolo dal titolo: “*Se non ti rimetti con me diffondo le tue foto osè: è violenza privata e non tentata estorsione (nota a Cass. pen., sez. V, dep. 14.1.0.2008, n. 38723)*” in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 3.11.2008;
- 45) Articolo dal titolo: “*Sporca marocchina: la competenza sull’ingiuria e sulla minaccia è del Tribunale (nota a Cass. pen., sez. V, dep. 3.11.2008, n. 41011)*” in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 12.11.2008;
- 46) Articolo dal titolo: “*L’appello del P.M. è inammissibile se lo deposita in cancelleria il difensore della parte civile (nota a Cass. pen., sez. V, dep. 12.11.2008, n. 42064)*” in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 17.11.2008;
- 47) Articolo dal titolo: “*Esame alcoolimetrico: l’omesso avviso della possibilità della nomina va eccepito subito (nota a Cass. pen., sez. IV, dep. 12.11.2008, n. 42130)*” in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 20.11.2008;
- 48) Articolo dal titolo: “*Particolare tenuità: evoluzione sugli effetti dell’assenza in udienza della persona offesa (nota a Cass. pen., sez. V, dep. 3.3.2009, n. 9700)*” in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 10.3.2009;

- 49) Articolo dal titolo: *“La speciale tenuità patrimoniale del danno può essere riconosciuta anche per il furto di documenti riservati (nota a Cass. pen., sez. IV, dep. 18.11.2008, n. 43112)”* in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 2.12.2008;
- 50) Articolo dal titolo: *“L’assenza della persona offesa in dibattimento non comporta remissione tacita di querela (nota a Cass. pen., sez. V, dep. 16.12.2008, n. 46347)”* in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 19.12.2008;
- 51) Articolo dal titolo: *“Il reato si estingue per riparazione del danno anche se a pagare è la compagnia di assicurazione (nota a Cass. pen., sez. IV, dep. 3.11.2008, n. 41073)”* in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 7.11.2008;
- * 52) Articolo dal titolo: *“Giuramento decisorio, cambio di orientamento: il mancato rispetto delle formule di rito non determina nullità (nota a Cass. lav., dep. 12.11.2008, n. 27026)”* in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 21.11.2008;
- 53) Articolo dal titolo: *“Trasmissione di Aids al partner inconsapevole: la Cassazione cambia giurisprudenza (nota a Cass. pen., sez. V, dep. 1.12.2008, n. 44712)”* in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 2.12.2008;
- 54) Articolo dal titolo: *“Apertura di indirizzo email all’insaputa dell’interessato e diffusione del suo numero telefonico su Internet: il reato c’è (nota a Cass. pen., sez. III, dep. 16.12.2008, n. 38004)”* in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 20.12.2008;
- * 55) Articolo dal titolo: *“Da un fumetto satirico la Cassazione coglie lo spunto per delimitare satira e critica (nota a Cass. civ, sez. III., dep. 28.11.2008, n. 28411)”* in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 6.12.2008;
- 56) Articolo dal titolo: *“L’estinzione del reato per riparazione del danno è esclusa per i reati di pericolo (nota a Cass. pen., sez. III, dep. 16.12.2008, n. 46199)”* in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 2.1.2009;
- 57) Articolo dal titolo: *“La S.C. pone un freno alla decadenza dalla prova testimoniale (nota a Cass. pen., sez. IV, dep. 14.1.2009, n. 1251)”* in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 29.1.2009;
- 58) Articolo dal titolo: *“Il lutto del detenuto scrimina le offese rivolte al magistrato (nota a Cass. pen., sez. V, dep. 20.1.2009, n. 2066)”* in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 2.3.2009;
- 59) Articolo dal titolo: *“La Cassazione, ampliando il concetto di verità del fatto, dilata i confini dell’esercizio del diritto (nota a Cass. pen., sez. V, dep. 20.1.2009, n. 2090)”* in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 17.3.2009;
- 60) Articolo dal titolo: *“Dichiarata illecita la masterizzazione della Playstation e la sua fruizione (nota a Cass. pen., sez. IV, dep. 5.12.2009, n. 1243)”* in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 20.1.2009;
- 61) Articolo dal titolo: *“Lecture dibattimentali: anche la latitanza del testimone costituisce ipotesi di impossibilità sopravvenuta (nota a Cass. pen., sez. II, dep. 3.3.2009, n. 9797)”* in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, dell’ 11.3.2009;
- * 62) Articolo dal titolo: *“Il caso Alfredino Rampi ed i confini diffamatori dell’opera letteraria (nota a Cass. civ., sez. III, dep. 7.5.2009, n. 10495)”* in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 15.5.2008;

- * 63) Articolo dal titolo: *“L’azione di ingiustificato arricchimento può riguardare anche la convivenza more uxorio”* (nota a Cass. civ., sez. III, dep. 15.5.2009, n. 11330) in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 27.5.2009;
- * 64) Articolo dal titolo: *“Omesso dissequestro di autovetture: la giurisdizione dei danni contabili è del giudice ordinario”* (nota a Cass. civ., sez. Un., dep. 27.5.2009, n. 12248) in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 4.6.2009;
- * 65) Articolo dal titolo: *“La notifica dell’accertamento non è valida se il contravventore ha cambiato residenza”* (nota a Cass. civ., sez. II, dep. 9.7.2009, n. 16185) in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 15.7.2009;
- * 66) Articolo dal titolo: *“È legittimo il licenziamento del lavoratore in caso di molestie sessuali ad una collega”* (nota a Cass. lav., n. 20272/2009) in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 27.10.2009;
- * 67) Articolo dal titolo: *“Appalto privato: definiti i limiti temporali dell’obbligo di custodia delle cose prima della loro consegna”* (nota a Cass. lav., n. 20995/2009) in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 13.11.2009;
- * 68) Articolo dal titolo: *“Risarcimento del danno: il diritto costituzionale alla giusta retribuzione”* (nota a Cass. lav., n. 24030/2009) in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 27.11.2009;
- 69) Articolo dal titolo: *“Danno cagionato da animali: della caduta da cavallo risponde l’organizzatore della gita* (nota a Cass. civ., sez. III, n. 979/2010) in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, dell’8.2.2010;
- 70) Articolo dal titolo: *“Contratti: è lecita la cessione della clientela di uno studio legale ad altro avvocato* (nota a Cass. civ., sez. II, n. 2860/2010) in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 23.2.2010;
- 71) Articolo dal titolo: *“Società di persone: la cancellazione dal registro delle imprese ne comporta l’estinzione* (nota a Cass. civ., sez. Un., n. 4060/2010) in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 5.3.2010;
- * 72) Articolo dal titolo: *“Per le Sezioni Unite l’opposizione ad ordinanza - ingiunzione può attivarsi anche contro la sola decurtazione dei punti patente* (nota a Sez. Un., n. 22235/2009), in “Il giudice di pace”, n. 2/2010, p. 106 –108;
- * 73) Articolo dal titolo: *“Si applica anche alle società di persone il rapporto tra cancellazione dal registro delle imprese ed estinzione sociale introdotto per le società commerciali dalla riforma del 2003* (nota a Cass. civ., sez. Un., n. 4060/2010)”, in *Strumentario Avvocati*, n. VI del 2010, p. 22 –25;
- * 74) Articolo dal titolo: *“Indennità di avviamento e canone doppio in caso di sospensione dell’esecuzione* (nota a Sez. Un., n. 23198/2009), in “Immobili e diritto”, n. 2/2010, p. 28 –33;
- * 75) Articolo dal titolo: *“Diffida ad adempiere: sempre scritta la forma della procura”* (nota a Sez. Un., n. 14292/2010)”, in “Immobili e diritto”, n. 8/2010, p. 25 - 30;
- 76) Articolo dal titolo: *“Per le sezioni unite la pena detentiva breve è sostituibile con la pena pecuniaria anche quando il condannato è indigente* (nota a Cass. pen., sez. un., 22.4.2010, n. 24476), in *“Cassazione penale, 2011*, p. 76-81;

- 77) Articolo dal titolo: *“Avvelenamento di acque alimentari da verde malachite: condiviso il revirement della Cassazione circa l'estensione del concetto di potenzialità cancerogene delle sostanze pericolose (nota a Trib. Udine – Sez. distaccata di Palmanova – del 22.9.2010), in “Diritto e giurisprudenza agraria, alimentare e dell'ambiente”, 2011, p. 211-214;*
- 78) Articolo dal titolo: *“Scappo dalla città ma l'abuso edilizio del rustico non s'ha da fare (nota a Cass. pen., sez. III., n. 25010/2011)” in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 27.7.2011;*
- 79) Articolo dal titolo: *“Tra un quadriennio e l'altro il giudice di pace che aspira alla conferma non ha potestas judicandi” (nota a Cass. civ., sez. II, 3.2. 2011, n. 4410), in Rivista “Il giudice di Pace”, 2011, n. 2, p. 111-115;*
- 80) Articolo dal titolo: *“Circa la qualificazione giuridica delle false dichiarazioni ai fini dell'esenzione dal pagamento del ticket sanitario” (Nota a Cass. pen., Sez. un., 16 dicembre 2010, dep. 25 febbraio 2011, n. 7537, Pizzuto, in C.E.D. Cass., n. 249104 - 249105), in Cass. pen., 2011, p. 2918-2924;*
- 81) Articolo dal titolo: *“Chiarite dalla Cassazione le condizioni per la classificazione del percolato come rifiuto” (Nota a Cass. Sez. III pen. n. 7214 del 2011), in Rivista “Diritto e giurisprudenza agraria alimentare e dell'ambiente”, 2012, f. 1, p. 51 - 53.*
- 82) Articolo dal titolo: *“La svista della Cassazione sulla prescrizione è motivo di ricorso straordinario” (nota a Cass. pen., Sez. Un., n. 22623/2011)” in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 24.10.2011;*
- 83) Articolo dal titolo: *“La locazione come occasione criminale e la locazione criminale”, in “Immobili24 plus”, Il sole24ore, n. 1/2012, p. 29-49;*
- 84) Articolo dal titolo: *“RC auto e furto risarcito: “pericoloso” non denunciare il ritrovamento (nota a Cass. pen., sez. II, n. 8927/2012)” in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 13.3.2012;*
- 85) Articolo dal titolo: *“Attività delittuose, contravvenzione senza misure di prevenzione” (nota a Cass. pen., sez. II, n. 16348/2012)” in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 13.3.2012;*
- 86) Articolo dal titolo: *“Decreto penale, senza cancellazione dal casellario giudiziale” (nota a Cass. pen., sez. I, n. 25076/2012)” in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 29.6.2012;*
- 87) Articolo dal titolo: *“Definita l'efficacia temporale della ritrattazione a seguito della riforma del 2009” (nota a Cass. pen., sez. VI, n. 17065/2012)” in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, dell'11.7.2012;*
- 88) Articolo dal titolo: *“Se ad interrogare è la pg, i diritti sono gli stessi riconosciuti dinanzi al pm” (nota a Cass. pen., sez. VI, n. 22643/2012)” in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 12.7.2012;*
- 89) Articolo dal titolo: *“Fissato il limite per la declaratoria di incompetenza per materia della Corte d'Assise” (nota a Cass. pen., sez. I, n. 25076/2012)” in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 13.7.2012;*
- 90) Articolo dal titolo: *“Estorsione e turbata libertà degli incanti: a volte si incontrano” (nota a Cass. pen., sez. II, n. 26637/2012)” in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 17.7.2012;*

- 91) Articolo dal titolo: *“Errore vero ma di giudizio: inammissibile il ricorso straordinario” (nota a Cass. pen., sez. III, n. 27970/2012)* in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 20.7.2012;
- 92) Articolo dal titolo: *“Accettazione della candidatura e falso ideologico non dichiarato (nota a Cass. pen., sez. III, n. 46177/2013)”* in “Il quotidiano giuridico on line”, IPSOA, del 26.11.2013;
- 93) Articolo dal titolo: *“Bond argentini e Cirio: la truffa si è consumata al momento del default” (nota a Cass. pen., sez. II, n. 49446/2013)* in “Il quotidiano giuridico IPSOA” dell’11.12.2013
- 94) Articolo dal titolo: *“Srl unipersonale: socio unico ed amministratore senza diritti <padronali>” (nota a Cass. pen., sez. II, n. 50087/2013)* in “Il quotidiano giuridico IPSOA” del 9.1.2014;
- 95) Articolo dal titolo: *“Sublocare la casa a una prostituta convivente non è reato di favoreggiamento” (nota a Cass. pen., sez. III, n. 7338/2013)* in “Il quotidiano giuridico IPSOA” del 20.2.2014;
- 96) Articolo dal titolo: *“Fissati i paletti per l’esonero dalle responsabilità per il datore di lavoro” (nota a Cass. pen., sez. IV, n. 8096/2014)*, in “Il quotidiano giuridico on line” del 26.2.2014;
- 97) Articolo dal titolo: *“Persiste il contrasto di giurisprudenza circa i confini della motivazione sulle finalità probatorie” (nota a Cass. pen., sez. IV, n. 9222/2014)*, in “Il quotidiano giuridico on line” del 3.3.2014;
- 98) Articolo dal titolo: *“Manovra ostetrica e danni al nascituro: riflessioni sul nesso causale (nota a Cass. pen., sez. IV, n. 9695/2014)”*, in “Il quotidiano giuridico on line” del 6.3.2014;
- 99) Articolo dal titolo: *“Praticanti avvocati: l’esercizio abusivo di professione forense sporadico e gratuito non esclude il reato (nota a Cass. pen., sez. VI, n. 11493/2014)”*, in “Il quotidiano giuridico on line” del 12.3.2014;
- 100) Articolo dal titolo: *“Investimento del pedone sceso dal bus e riparto di responsabilità (nota a Cass. pen., sez. IV, n. 14776/2014)”*, in “Il quotidiano giuridico on line” del 3.4.2014;
- 101) Articolo dal titolo: *“Legittima l’astensione dalle udienze anche nell’abbreviato camerale in grado di appello” (nota a Cass. pen., sez. I, n. 14775/2014)*, in “Il quotidiano giuridico on line” del 7.4.2014;
- 101) Articolo dal titolo: *“Legittima l’astensione dalle udienze anche nell’abbreviato camerale in grado di appello” (nota a Cass. pen., sez. I, n. 14775/2014)*, in “Il quotidiano giuridico on line” del 7.4.2014;
- 102) Articolo dal titolo: *“Misure interdittive agli enti e giudizio penale nei confronti degli amministratori: il giudice non può essere lo stesso” (nota a Cass. pen., sez. VI, n. 15904/2014)*, in “Il quotidiano giuridico on line” del 15.4.2014;
- 103) Articolo dal titolo: *“Qual è la rilevanza penale della falsa denuncia di dispersione delle scritture contabili? (nota a Cass. pen., sez. V, n. 18279/2014)”*, in “Il quotidiano giuridico on line” del 9.5.2014;

104) Articolo dal titolo: “*La presunzione legale tributaria è sufficiente ai fini del sequestro preventivo per equivalente (nota a Cass. pen., sez. III, n. 18715/2014)*”, in “Il quotidiano giuridico on line” del 16.5.2014;

105) Articolo dal titolo: “*Dichiarazione infedele e competenza per territorio per le persone giuridiche: vale la sede effettiva (nota a Cass. pen., sez. III, n. 20504/2014)*”, in “Il quotidiano giuridico on line” del 23.5.2014;

106) Articolo dal titolo: “*Lesioni patite dall'alunno durante la ricreazione e responsabilità dell'insegnante*” (nota a Cass. pen., sez. IV, n. 21056/2014)”, in “Il quotidiano giuridico on line” del 28.5.2014.

C) OPERE DI VARIA NATURA IN COLLABORAZIONE CON PIU' AUTORI

1) “*Codice penale. Rassegna di Giurisprudenza e Dottrina*” a cura di G. Lattanzi ed E. Lupo, Giuffrè, 2000:

a) Volume XI - I delitti contro il patrimonio - di F. Baldi ed altri (*sub art. 648 c.p.*, pag. 667-706);

b) Volume XII - Le contravvenzioni - di F. Baldi ed altri (*sub art. 712 c.p.*, pag. 406-414).

2) “*Depenalizzazione e nuova disciplina dell'illecito amministrativo*” a cura di G. Lattanzi ed E. Lupo, Giuffrè, 2001, p. 201 - 234 (*sub cap. 6*);

3) “*Raccolta normativa per l'udienza davanti al Giudice di Pace*”, ed. Simone, 2002, p. 1679: collaborazione per l'assemblaggio delle fonti di diritto e procedura penale e di ordinamento giudiziario (parti prima e terza del codice) unitamente al collega Aldo Carrato.

4) “*Le definizioni alternative del processo penale davanti al giudice di pace*”, di Fulvio Baldi ed altri, ed. IPSOA, 2003, collana “Il giudice di pace – Quaderni”: capitolo IV dal titolo: “*La particolare tenuità del fatto: profili processuali*”, pag. 81-118.

5) “*Formulario commentato IPSOA – Atti difensivi penali*” a cura di Stefano Corbetta e Giorgio Spangher - *Commento e redazione degli atti difensivi relativi agli articoli 53, 55, 56 e 57 l. 689 del 1981* - Pagg. 2157 – 2187, anno 2004; in collaborazione con AA.VV.;

5 bis) II edizione, stessi articoli, anno 2006, pag. 2451-2483.

6) Enciclopedia giuridica italiana Giovanni Treccani, voce “*La sospensione condizionale della pena*”, Volume Aggiornamento XIII, 2005;

7) “*Codice penale. Rassegna di Giurisprudenza e Dottrina*” a cura di G. Lattanzi ed E. Lupo, Giuffrè, 2005 - Volume VI - *I delitti contro il patrimonio – Le contravvenzioni* - di F. Baldi ed altri (*sub art. 648 c.p.*, pag. 238 - 258; *sub art. 712 c.p.*, pag. 466-471);

8) Enciclopedia giuridica italiana Giovanni Treccani, voce “*Gli assegni bancari e postali: profili penali*”, Volume Aggiornamento XIV, 2006;

- 9) Codice di procedura penale commentato, a cura di Giarda-Spangher, III° edizione, *sub art. 384*, pag. 3383-3389, Ipsoa, 2007.
- 10) Commento al Codice di procedura penale, a cura di Pier Maria Corso, Casa editrice “La Tribuna”, 2007, Commento agli articoli da 336 a 340 c.p.p., pag. 1558-1571;
- 11) Enciclopedia Sole 24 ore, voce “*Cauzione*”, Volume III, p. 72 ss., 2008
- 12) Enciclopedia Sole 24 ore, voce “*Presunzione di non colpevolezza*”, Volume XI, p. 408 ss., 2008.
- 13) Formulario della procedura penale (con schemi di dottrina e con CD Rom), IPSOA, 2008, con Simone Luerti ed Ilaria Ciarniello, complessive pag. 691 (la parte Baldi va da pag. 467 a pag. 691 ed in particolare dall’ art. 550 all’art. 743 c.p.p.);
- 14) Dizionario sistematico di Procedura penale, Il Sole 24 ore, 2008, a cura di Giorgio Spangher: voce “*Presunzione di innocenza*”, p. 42-45;
- 15) Trattato di procedura penale, UTET giuridica, 2008, a cura di Giorgio Spangher: “*L’applicazione provvisoria di misure di sicurezza*”, in Vol. II, Tomo II, pag. 319-338;
- 16) Codice commentato dei processi civili davanti al giudice di pace, a cura di Giovanni Arieta, UTET giuridica, Collana “I codici ipertestuali”, 2009: *Commento agli artt. da 1 a 16 della l. 21.11.1991, n. 374*, p. 3 – 55;
- 17) Codice di procedura penale commentato, a cura di Giarda-Spangher, IV° edizione, *sub art. 384*, pag. 4681-4688, Ipsoa, 2010;
- 18) Repertorio on line di giurisprudenza: *Orientamenti di Cassazione*”, di Fulvio Baldi, Aldo Carrato, Enzo Vincenti; *Sezione Procedura Penale*, IPSOA, Leggi di Italia, 2010 (raccolta ragionata della giurisprudenza degli ultimi 15 anni di sezioni unite);
- 19) “*Codice penale. Rassegna di Giurisprudenza e Dottrina*” a cura di G. Lattanzi ed E. Lupo, Giuffrè, 2010 - a) Volume XII - I delitti contro il patrimonio (*sub art. 648 c.p.*, pag. 775-825); b) Volume XIII - Le contravvenzioni (*sub art. 712 c.p.*, pag. 448-459);
- 20) “*Codice di Procedura penale*”, commentato a cura di Giovanni Canzio – Giovanni Tranchina, 2012, Giuffrè, *sub artt. 143 –144 –145 - 146 –147* (Tomo I, pag. 1355-1371) e *sub artt. 312 – 313* (Tomo I, pag. 2704 - 2712);
- 21) *Il Libro dell’anno 2013*, edito da Treccani, *Esclusione di aggravante e reformatio in peius*”;
- 22) “*Rassegna della giurisprudenza penale di legittimità: la giurisprudenza delle Sezioni Unite penali e le principali linee di tendenza della Corte di Cassazione (anno 2012)*”, a cura di Fulvio Baldi e Luigi Cuomo, in *Cassazione penale*, supplemento al volume n. 4 di aprile 2013.

D) COLLABORAZIONE CON LA RIVISTA “CASSAZIONE PENALE”

Dal 1995 e fino ad oggi (fatti salvi gli anni 2006 e 2007) lo scrivente ha collaborato con la redazione della prestigiosa Rivista mensile “Cassazione penale”, già diretta dal Pres. Giorgio Lattanzi, per lo più commentando ogni anno tra le cento e le centoventi

sentenze della Cassazione con annotazioni didascaliche in cui vengono evidenziati i precedenti di giurisprudenza e dottrina rispetto alla decisione. Dette annotazioni non sono espressamente firmate. La collaborazione risulta, comunque, dall'interno della copertina di ogni fascicolo.

E) PROVVEDIMENTI GIURISDIZIONALI EDITI

- 1) Sentenza civile emessa l'8/10/1997 presso la Pretura di Capaccio, in materia di opposizione ad ordinanza - ingiunzione, edita in "Arch. circ. e sin. strad." n. 2/98, pagg. 171-172.
- 2) Sentenza penale emessa il 13/10/1997 presso la Pretura di Capaccio (imp. Monaco), in materia di querela, edita in "Archivio della nuova procedura penale" n. 1/98, pagg. 99-102, con nota di Raffaele Cantone.
- 3) Ordinanza penale emessa il 4/12/1997 presso la Pretura di Amalfi, in materia di questioni preliminari, edita in "Archivio della nuova procedura penale" n. 2/98, pagg. 251-253.
- 4) Sentenza civile emessa il 9/1/1998 presso la Pretura di Capaccio, in materia di esecuzione forzata, edita in "Archivio civile" n. 3/98, pagg. 310-311.
- 5) Ordinanza in tema di possesso, emessa presso la Pretura di Salerno, Sez. distaccata di Capaccio e pubblicata in Giurisprudenza salernitana - Anno 5, numero 2/3, pagg. 14 - 18.
- 6) Sentenza penale emessa il 31 maggio 2000 presso la Pretura di Salerno, Sezione distaccata di Amalfi, in materia di truffa aggravata e continuata, edita in "Rivista penale" n. 4/2001, pagg. 404 - 414.

§ 6) ATTIVITA' SVOLTA NEL CIRCUITO DELLA FORMAZIONE DELLA MAGISTRATURA

Lo scrivente è altrettanto attivo nel campo della formazione della magistratura. In particolare ha tenuto una serie di relazioni a corsi di formazione (v. § 6 A), è referente per la formazione decentrata, settore penale, in Cassazione (v. § 6 B) ed ha collaborato con il Comitato scientifico del CSM (v. 6 § C). Nel dettaglio:

A) RELAZIONI

Ha tenuto nel circuito della formazione le relazioni appresso indicate (dalla più risalente):

- 1) *“Le principali cause di estinzione del reato: questioni di giurisprudenza e dottrina”*, a beneficio degli uditori giudiziari del Distretto di Salerno, nominati con D.M. 28 luglio 1998, in Salerno il 14 ottobre 1999.
- 2) Relazione dal titolo *“Le principali novità di diritto sostanziale introdotte col d.lgs. 28 agosto 2000, n. 274”*: tenuta, a beneficio di magistrati, giudici di pace e componenti del Consiglio giudiziario integrato, in Salerno il 22 novembre 2000 nella giornata di dibattito indetta dal C.S.M. circa le tematiche del giudice di pace penale (la relazione è stata poi inserita negli atti ufficiali del convegno organizzato dal C.S.M. il 16 dicembre 2000 in Roma).
- 3) Formazione dei giudici di pace del circondario del Tribunale di Salerno, articolata in tre lezioni di diritto sostanziale penale tenute il 17 gennaio 2001, il 14 febbraio 2001 ed il 22 marzo 2001 in Salerno.
- 4) Relazione al corso di formazione distrettuale del personale amministrativo in materia di riorganizzazione degli uffici del giudice di pace, tenuta in Salerno il 15 maggio 2001 presso la Scuola di Formazione ed Aggiornamento del Personale dell'Amministrazione giudiziaria.
- 5) Relazione nell'ambito della formazione decentrata del Distretto di Corte d'Appello di Salerno sul tema: *“Le peculiarità del nuovo rito penale dinanzi al giudice di pace”*, tenuta in Salerno il 31 maggio 2001.
- 6) Relazione tenuta in Salerno il 17 settembre 2001 presso la Scuola di Formazione ed Aggiornamento del Personale dell'Amministrazione giudiziaria in tema di dibattito (a beneficio dei cancellieri B3 del distretto di Salerno);
- 7) Relazione tenuta in Salerno il 18 settembre 2001 presso la Scuola di Formazione ed Aggiornamento del Personale dell'Amministrazione giudiziaria in tema di giudice di pace penale (a beneficio dei cancellieri B3 del distretto di Salerno).
- 8) Relazione tenuta in Salerno il 12 novembre 2001 presso la Scuola di Formazione ed Aggiornamento del Personale dell'Amministrazione giudiziaria in tema di dibattito (a beneficio dei cancellieri B3 del distretto di Salerno);
- 9) Relazione tenuta in Salerno il 13 novembre 2001 presso la Scuola di Formazione ed Aggiornamento del Personale dell'Amministrazione giudiziaria in tema di giudice di pace penale (a beneficio dei cancellieri B3 del distretto di Salerno).
- 10) Partecipazione dello scrivente ai corsi di didattica e di aggiornamento in diritto penale organizzati, a beneficio degli Avvocati e dei praticanti Avvocati, dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Salerno nel corso dell'anno 2001.

- 11) Relazione tenuta in Salerno, il 26 gennaio 2002, a giudici di pace, magistrati ordinari, magistrati onorari e rappresentanti dell'avvocatura sulla tematica della competenza penale del giudice di pace.
- 12) Relazione tenuta in Salerno, il 28 giugno 2002, ai giudici di pace, magistrati ordinari, magistrati onorari e rappresentanti dell'avvocatura sulla tematica della competenza penale del giudice di pace.
- 13) Relazione tenuta in Ceccano (Frosinone), il 18 ottobre 2002, ai giudici di pace del Circondario di Frosinone sulla tematica della competenza penale del giudice di pace.
- 14) Relazione tenuta in Vallo della Lucania, il 23 novembre 2002, agli Avvocati della Camera penale di Vallo della Lucania sulla tematica della competenza penale del giudice di pace.
- 15) Relazione tenuta in Salerno il 28 febbraio 2003 a beneficio dei giudici di pace del circondario sulle novità giurisprudenziali in tema di diritto penale sostanziale di interesse dei giudice di pace.
- 16) Relazione tenuta in Salerno il 15 marzo 2003 a beneficio dei giudici di pace del circondario sulle novità giurisprudenziali in tema di rito penale di interesse del giudice di pace.
- 17) Relazione tenuta in Salerno il 17 dicembre 2004 nel circuito della Formazione decentrata del CSM a beneficio dell'Osservatorio sulla magistratura onoraria, sul tema "*I profili processuali della particolare tenuità del fatto*";
- 18) Relazione tenuta in Salerno il 14 maggio 2005 nel circuito della Formazione decentrata del CSM a beneficio della magistratura onoraria sul tema "*Tecniche di redazione dei provvedimenti*", con redazione di ricco formulario ad uso del giudice di pace;
- 19) Partecipazione, su delega del Segretario generale del C.S.M. datata 30 giugno 2006, alla tavola rotonda tenutasi nell'ambito del Convegno dal titolo: "*La riforma della magistratura di pace per assicurare i valori democratici e civili dell'efficienza e professionalità della giustizia*", svoltosi in Roma in data 1° luglio 2006, organizzato dall'Unione Nazionale giudici di Pace (Unagipa);
- 20) Relazione tenuta in Roma, Hotel Ergife, il 19 maggio 2009 nel circuito della Formazione centrale del CSM a beneficio dei componenti dei Consigli Giudiziari dal titolo "Tirocinio, nomina e conferma dei giudici di pace", nell'ambito dell'incontro di studio sul tema "Le sezioni autonome dei Consigli giudiziari relative ai giudici di Pace";
- 21) Relazione in lingua francese tenuta in Cassazione il 19 novembre 2010 sul tema "L'Ufficio del Massimario della Suprema Corte di Cassazione", a beneficio dei magistrati francesi dell'Ecole nationale de la Magistrature nell'ambito del programma di scambio organizzato dalla Rete Europea di Formazione giudiziaria.

Fin dall'uditorato lo scrivente ha, inoltre, seguito in qualità di discente i corsi organizzati dal CSM, in ambito sia internazionale, sia nazionale sia distrettuale, ai quali ha avuto l'opportunità di essere ammesso su sua domanda. Essi risultano elencati nel fascicolo personale, cui sul punto si rinvia.

B) ATTIVITÀ DI REFERENTE PER LA FORMAZIONE NEL SETTORE PENALE IN CASSAZIONE

Con delibera del C.S.M. del 2 novembre 2011 è stato nominato, unicamente ai colleghi Luisa Bianchi e Pietro Gaeta, referente per la formazione penale presso la Suprema Corte di Cassazione. In tale veste ha co-organizzato i seguenti convegni, tenutisi in Cassazione con la partecipazione di Consiglieri, cattedratici, avvocati e spesso presieduti dal Primo Presidente:

- 1) “Le misure cautelari reali: principi generali, prassi giurisprudenziali, problematiche applicative” del 1° marzo 2012;
- 2) Dieci incontri di riconversione dalle funzioni di merito a quelle di legittimità destinati ai magistrati nominati dal CSM consiglieri di Cassazione nel 2012, tra il 12 aprile ed il 31 maggio 2012, sui seguenti temi: I) Questioni di diritto e giudizio di fatto - La Corte di legittimità e il precedente; II) Organizzazione del lavoro della Corte di cassazione e della Procura generale; III) Il ricorso in cassazione: struttura e caratteri generali; IV) I motivi di ricorso: le patologie procedimentali; V) I motivi di ricorso: le patologie di motivazione; VI) Gli epiloghi decisori: tipologia della sentenza di cassazione; VII) Gli epiloghi decisori: la motivazione della sentenza in cassazione; VIII) Di alcuni particolari oggetti del giudizio in cassazione; IX) Le strutture di sostegno del lavoro del giudice di cassazione: il CED; X) L'autosufficienza del ricorso;
- 3) “Le Corti Supreme degli altri”, del 12 aprile 2012;
- 4) Undici incontri di riconversione dalle funzioni di merito a quelle di legittimità destinati ai magistrati nominati dal CSM consiglieri di Cassazione nel 2013, tra ottobre e novembre 2013. I temi ricalcano quelli *sub 2*).

Con delibera del 5 marzo del 2014 è **stato riconfermato** per il successivo biennio unitamente ai colleghi Gianluigi Pratola e Luca Ramacci. Dalla Scuola Superiore della Magistratura è stato delegato quale responsabili per formazione iniziale dei magistrati ordinari in tirocinio (MOT).

A seguito della conferma ha co-organizzato i seguenti corsi, nella materia penale:

- “*Il processo nel suo tempo: riflessioni sulla prova scientifica*”, Aula Magna Cassazione, 28 maggio 2014
- “*Vicende dell'Impresa*” – Aula Magna Cassazione, 19 giugno 2014

C) ATTIVITA' NEL COMITATO SCIENTIFICO DEL CSM

Come già ricordato al § 3, quale componente dell'Ufficio Studi del CSM:

I) coordinava varie giornate di studio nell'ambito dei corsi alla formazione, fra i quali si ricordano:

- il corso di preparazione degli uditori giudiziari alle funzioni penali (nelle settimane del 21-25 novembre e 28 novembre – 2 dicembre 2005)
- il corso sull'aggiornamento dello stato dell'informatica a beneficio dei referenti distrettuali per l'informatica (24-25 gennaio 2006);
- il corso internazionale sulla protezione comunitaria dell'ambiente (11 aprile 2006),
- il corso destinato agli uditori in procinto di assumere funzioni minorili (8 maggio 2006);
- l'incontro-dibattito tra i partecipanti alla commissioni di formazione della magistratura onoraria (9 maggio 2006);
- il corso destinato agli uditori in procinto di assumere funzioni requirenti nell'area Nord (22 maggio 2006).

II) Approntava, inoltre, il materiale di studio dei seguenti corsi:

- incontro n. 1961 (in tema di art. V della Costituzione);
- incontro n. 1977 (in tema di immigrazione);
- incontro n. 2147 (in tema di protezione comunitaria dell'ambiente).
- incontro n. 2009 (in tema di immigrazione).



§ 7) INCARICHI EXTRAGIUDIZIARI

- 1) Lo scrivente ha, soprattutto, svolto soprattutto incarichi di insegnamento.
Fin **dal 2003**, a tutt'oggi, ha annualmente **insegnato** (per effetto di autorizzazioni annuali da parte del CSM) **diritto penale** presso l'**Università** degli Studi di Roma "**La Sapienza**" – Facoltà di Giurisprudenza – Scuola di Specializzazione per le professioni legali, con moduli di insegnamento tra le venti e le venticinque ore annue, tenendo corsi di diritto penale ed in particolare lezioni, sempre molto apprezzate dagli specializzandi, relative alla teoria generale del reato ed a delitti di parte speciale.
- 2) Ha **partecipato** (essendo stato autorizzato dal C.S.M. con delibera 28 luglio 1999) nell'anno 1999 alla **Commissione di studio** istituita presso l'allora **Ministero di Grazia e Giustizia** in materia di depenalizzazione dei reati minori, il cui lavoro è stato interamente riversato nel d.lgs. n. 507 del 30 dicembre 1999.
- 3) È **componente**, a far data dal 9 novembre 2009, per effetto della designazione del Primo Presidente della Suprema Corte di Cassazione, del Comitato tecnico - scientifico (cd. **Normattiva**) istituito presso la **Presidenza del Consiglio dei Ministri** e previsto dall'art. 4 dell'Accordo per la realizzazione del programma di informatizzazione e classificazione della normativa statale vigente, ai sensi dell'art. 107 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, siglato dallo stesso Primo Presidente della Cassazione l'8 ottobre 2009;
- 4) È **componente** del **Consiglio direttivo**, a far data dal 2010, della Scuola di Specializzazione per le professioni legali presso l'**Università** degli Studi di Roma "**Tor Vergata**";
- 5) Ha espletato incarichi di **collaborazione con la Quinta Commissione del Consiglio superiore della Magistratura** ex art. 28 Reg. Int. C.S.M. dal febbraio 2008 al luglio 2011, collaborando con i Presidenti Maccora (2008), Berruti (2009), Riviezzo (2010), Casella (2011) e curando le motivazioni relative alla copertura di almeno circa trecento Uffici giudiziari, direttivi (inoltrate al concerto del Ministro della Giustizia e, quindi, al Plenum) e semidirettivi. Per effetto dell'attività svolta il Primo Presidente della Cassazione, Prof. Vincenzo Carbone, già in data 22 ottobre 2009, lo elogiava per iscritto, lodandone il senso del dovere e la capacità di lavoro;
- 6) Nell'aprile 2014 ha insegnato "**Ordinamento giudiziario e forense**" presso la Scuola di Specializzazione per le professioni legali presso l'**Università** degli Studi di Roma "**Tor Vergata**".

AM

§ 8) INCARICHI INTERNAZIONALI

L'ottima conoscenza del francese e la buona conoscenza dell'inglese (su cui appresso) hanno consentito allo scrivente lo svolgimento di una serie di compiti di carattere internazionale, sia presso il CSM che presso il Massimario della Cassazione, di seguito elencati.

A) NEL PERIODO DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA:

1) È stato "tutor" della collega tedesca Gabriele Bueskens, che ha seguito uno *stage* presso il C.S.M. sui temi della formazione dal 13 al 25 novembre 2006;

2) ha provveduto all'accoglienza di numerose delegazioni straniere, quali, tra le altre: quella del Consiglio superiore spagnolo; quella rumena capeggiata dal Procuratore generale dr. Mocuta; del dr. Alain Foulquière, Consigliere della Corte di Cassazione francese; della delegazione irakena di magistrati; della delegazione albanese del Consiglio superiore albanese; della dottoressa Elena Hach, Consigliere del Consiglio superiore della magistratura rumeno; del dott. José Manuel Cardoso, del Consiglio superiore della magistratura portoghese. Per dette delegazioni ha sempre provveduto ad illustrare i compiti del Consiglio superiore e le caratteristiche della giurisdizione italiana.

B) NEL PERIODO DEL MASSIMARIO DELLA CASSAZIONE

1) Ha tenuto una relazione in lingua francese in Cassazione il 19 novembre 2010 sul tema "L'Ufficio del Massimario della Suprema Corte di Cassazione", a beneficio dei magistrati francesi dell'Ecole nationale de la Magistrature nell'ambito del programma di scambio organizzato dalla Rete Europea di Formazione giudiziaria;

2) Ha provveduto, in data 17 dicembre 2009, all'accoglienza di una delegazione indonesiana tenendo una relazione in lingua inglese sulla formazione della magistratura in Italia;

3) Ha provveduto all'accoglienza della dottoressa Marija Vetma, giudice formatore presso l'Accademia giudiziaria della Crozia, in data 1° dicembre 2010;

4) Per effetto di delibera di nomina del CSM dell'11 novembre 2009, dal gennaio 2010 al giugno 2010 ha svolto attività di esperto giuridico nazionale nell'ambito del progetto RO2007/IB/JH 25TL avente ad oggetto il gemellaggio amministrativo a sostegno del Consiglio Superiore della Magistratura della Romania e finalizzato all'aumento dell'efficienza del sistema di valutazione della professionalità dei magistrati.

5) Ha partecipato ad uno stage di formazione, dal 6 al 9 dicembre 2010, presso la Corte Europea dei diritti dell'uomo nell'ambito del programma di scambio organizzato dalla Rete Europea di Formazione giudiziaria;

6) Nel quadro del programma di scambio organizzato dalla Rete Europea di Formazione giudiziaria, a seguito del superamento del colloquio in lingua straniera presso il C.S.M., ha partecipato ad uno stage in Romania dal 16 al 27 maggio 2011, in cui ha visitato le istituzioni rumene (Ministero, Corte Costituzionale, DNA, Cassazione, Scuola Superiore della magistratura), il Tribunale e la Corte d'Appello di Bucarest ed i tribunali della Transilvania, redigendo relazione finale circa l'attività svolta in lingua inglese.

7) In qualità di formatore tutor, ha accompagnato la delegazione di uditori italiani nominati con D.M. 2010 (i dottori Antonella Attardo, Ilaria Corda, Francesca Grassani, Vincenzo Nicolazzo, Serena Papini) chiamata a partecipare ai lavori della "SEMAINE EUROPE" svoltasi a Bordeaux tra il 4 e l'11 dicembre 2011 presso l'École Nazionale de la Magistrature. In tale attività ha coordinato il gruppo nella presentazione di una simulazione di processo, svoltasi in lingua francese, in tema di furto nei supermercati nonché nella presentazione delle caratteristiche del sistema italiano di formazione della magistratura.

C) NEL PERIODO DELLA PROCURA GENERALE PRESSO LA CASSAZIONE

Per effetto di delibera di nomina del CSM del 2 gennaio 2014, svolge **attività di esperto giuridico nazionale** nell'ambito del progetto internazionale PAMECA IV, relativo al Programma "*Consolidation of the Law Enforcement Capacities in Albania*"

§ 9) CONOSCENZE LINGUISTICHE

Lo scrivente ha un'ottima conoscenza del francese, che parla e comprende molto bene, per aver appreso detta lingua fin dalla prima infanzia ed averla coltivata con numerosi viaggi in paesi francofoni. Ha conseguito il Diploma di Studi in Lingua FRANCESE, livello DELF B2, rilasciato in data 25 gennaio 2007 dal Ministero dell'Educazione nazionale, dell'Insegnamento superiore e della Ricerca della Repubblica Francese (all'esito del superamento di prove scritte ed orali).

Ha, poi, una buona conoscenza dell'inglese, giudicata già nel 2003 di terzo livello e nel 2005 di livello B1 dalla scuola "Dilit International house" convenzionata con il CSM.

Possiede, inoltre, qualche nozione di spagnolo, che peraltro comprende senza sforzo, e di rumeno.

§ 10) CONOSCENZE INFORMATICHE

Lo scrivente ha un'ampia padronanza dell'uso del computer, come risulta già attestato anche dai pareri resi dal Consiglio giudiziario di Salerno nel 2001 e nel 2002. Egli, infatti, utilizza con estrema disinvoltura i principali sistemi di scrittura, consulta le reti Internet ed Intranet, utilizza il sistema "ItalgireWeb", impiega la posta elettronica, consulta le banche dati su Cd rom. Utilizza, indifferentemente, il *computer* fisso e quello portatile.

Porge un sentito ossequio.

Roma, 17 giugno 2014

Dott. Fulvio Baldi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Fulvio Baldi". The signature is written in a cursive style with a long horizontal stroke at the beginning.A small, stylized handwritten mark or signature in the bottom right corner of the page, consisting of a few connected loops.